

GEOFOR SpA

Sede Legale: viale America, 105 - 56025 Pontedera - Pisa
capitale sociale € 2.704.000, interamente versato
Registro delle imprese di Pisa, Codice fiscale e Partita IVA
n. 01153330509

BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

INDICE

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'	2
ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE.....	13
INDICATORI FINANZIARI.....	23
INDICATORI NON FINANZIARI.....	41
RENDICONTO DELLA ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO.....	41
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.....	43
NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'	43
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	44
STRUMENTI FINANZIARI	45
POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	45
CONSIDERAZIONI FINALI	47
NOTA INTEGRATIVA	55
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO.....	56
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	61
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	67
RENDICONTO FINANZIARIO.....	75
RELAZIONE DEL REVISORE	79
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL SOCIO UNICO	81

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor azionista,

le presentiamo la relazione redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile e nel contempo ci preghiamo di sottoporle l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2016 che si chiude con un utile netto di € 2.402.022 dopo aver appostato imposte per € 961.682.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

1- Raccolta e raccolta differenziata

La società effettua il servizio in 24 comuni della Provincia di Pisa: Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme-Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Chianni, Crespina-Lorenzana, Fauglia, Lajatico, Montopoli Valdarno, Palaia, Pisa, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano e Vicopisano per un totale di circa 380 mila residenti. Di seguito si riporta la seguente tabella:

	2016	2015	diff.	diff %
TOTALE GESTITO DALL'AZIENDA	198.872	202.943	- 4.071	-2,01%
Totale rifiuti differenziati	116.564	112.598	3.966	3,52%
Totale RSU	74.598	82.749	- 8.151	-9,85%
Totale ingombranti e altro	7.108	7.023	85	1,21%
Rifiuti speciali, ROT	602	573	29	5,06%
Raccolta Differenziata %	59,81%	56,43%	3,38%	
RU a riciclo %	58,79%	55,64%	3,15%	

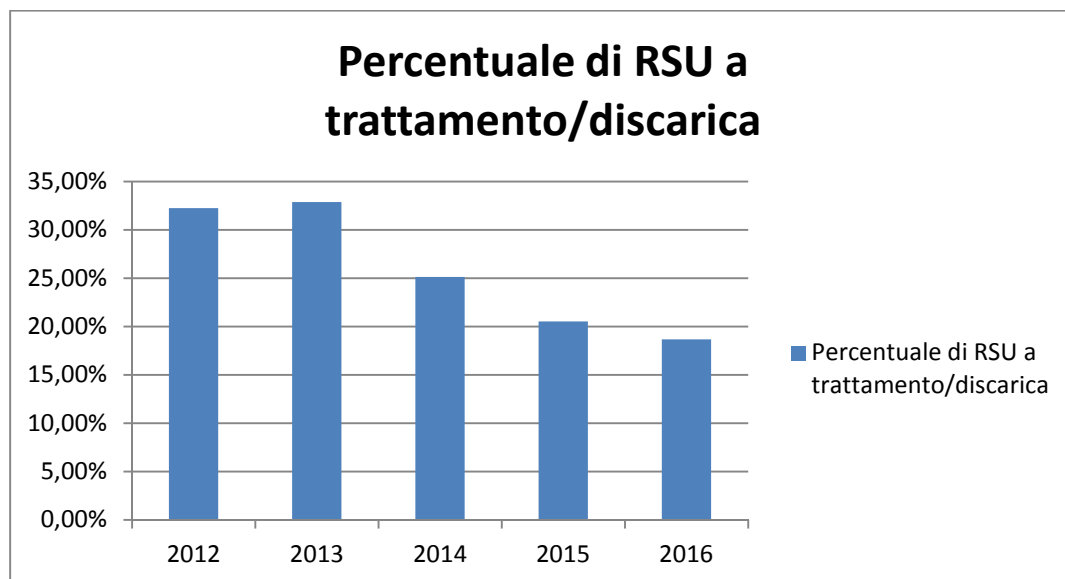
Percentuale RU termovalorizzati	22,55%	23,84%	-1,29%	
Percentuale RU a discarica/trattamento	18,66%	20,52%	-1,86%	

Come si vede sono diminuiti i rifiuti complessivamente raccolti di 4.071 tonnellate, è aumentata la raccolta differenziata dei rifiuti di 3.966 tonnellate ed è diminuita la raccolta dei rifiuti indifferenziati di ben 8.151 tonnellate. La percentuale di raccolta differenziata è stata calcolata sulla base del nuovo metodo stabilito dalla Regione Toscana: al fine di rendere omogenea la comparazione, anche il dato relativo al 2015 è stato calcolato con il medesimo criterio. Da ciò si evince che la raccolta differenziata dei rifiuti urbani è aumentata di oltre tre punti percentuali. Dal 2017 il sistema di calcolo della raccolta differenziata dovrà essere conforme a quanto disposto dal D.M. 26.5.2016.

L'incidenza percentuale dell'avvio a riciclo ha raggiunto il 58,79% aumentando di 3,15 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente, mentre il ricorso al trattamento termico è leggermente diminuito ed è diminuito di 1,86 punti percentuali lo smaltimento in discarica o il trattamento del rifiuto indifferenziato.

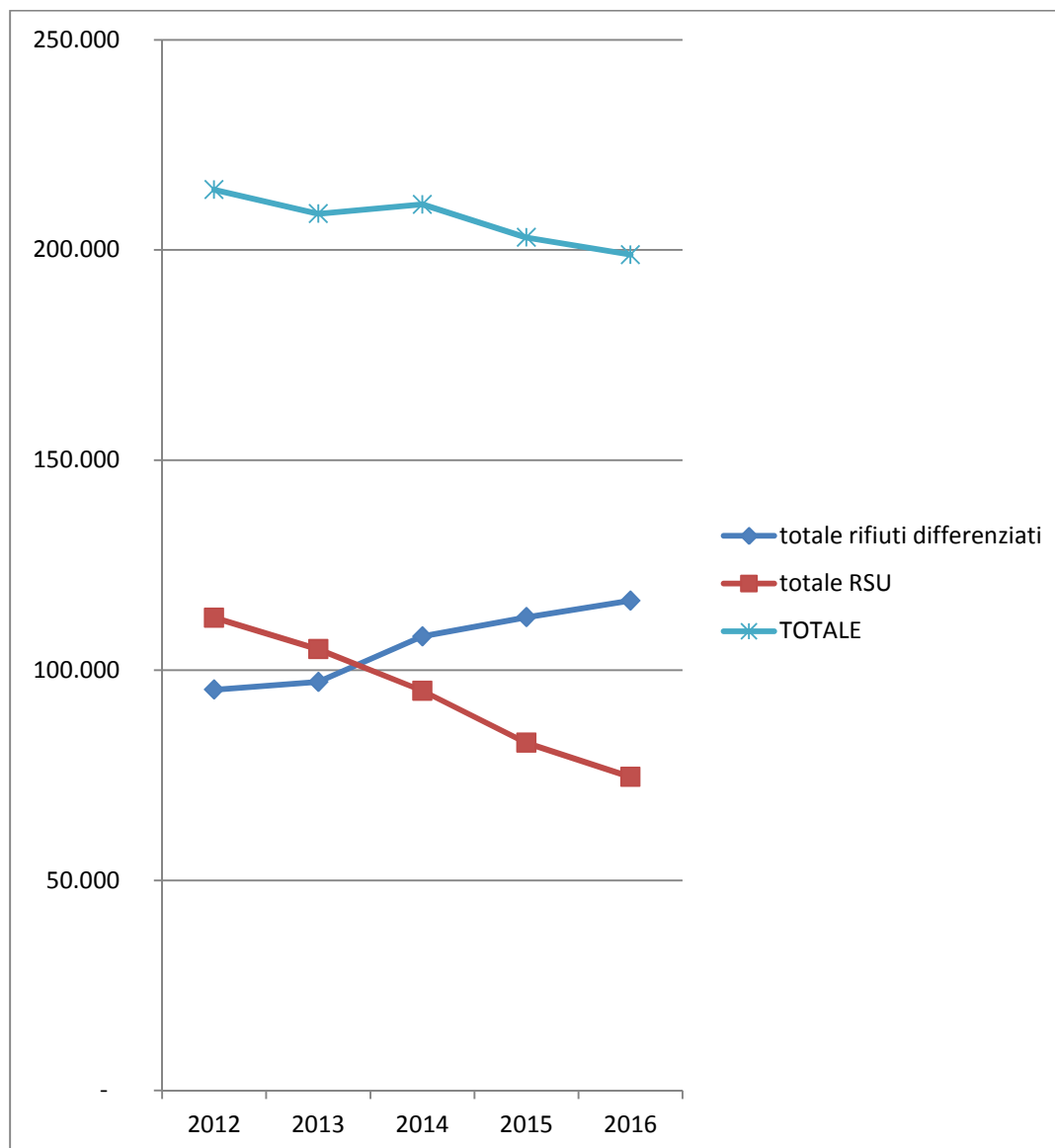
Il dato significativo è anche costituito dal fatto che su 74.598 tonnellate di rifiuti indifferenziati quelli avviati a trattamento/smaltimento costituiscono il 39,31% mentre il 60,69% è trattato termicamente. Quindi il ricorso allo smaltimento in discarica, dopo il processo di trattamento meccanico biologico, è piuttosto limitata, con ciò conseguendo un risultato ambientale di tutto rispetto.

La seguente tabella rappresenta nel quinquennio l'andamento della percentuale di rifiuti urbani che è stata avviata a trattamento/discarica:



La produzione pro-capite nel bacino servito dall'azienda, calcolata sulla base degli abitanti così come risultano dal decreto della Regione Toscana, è passata da kg 516,04 del 2015 a kg 506,83 del 2016.

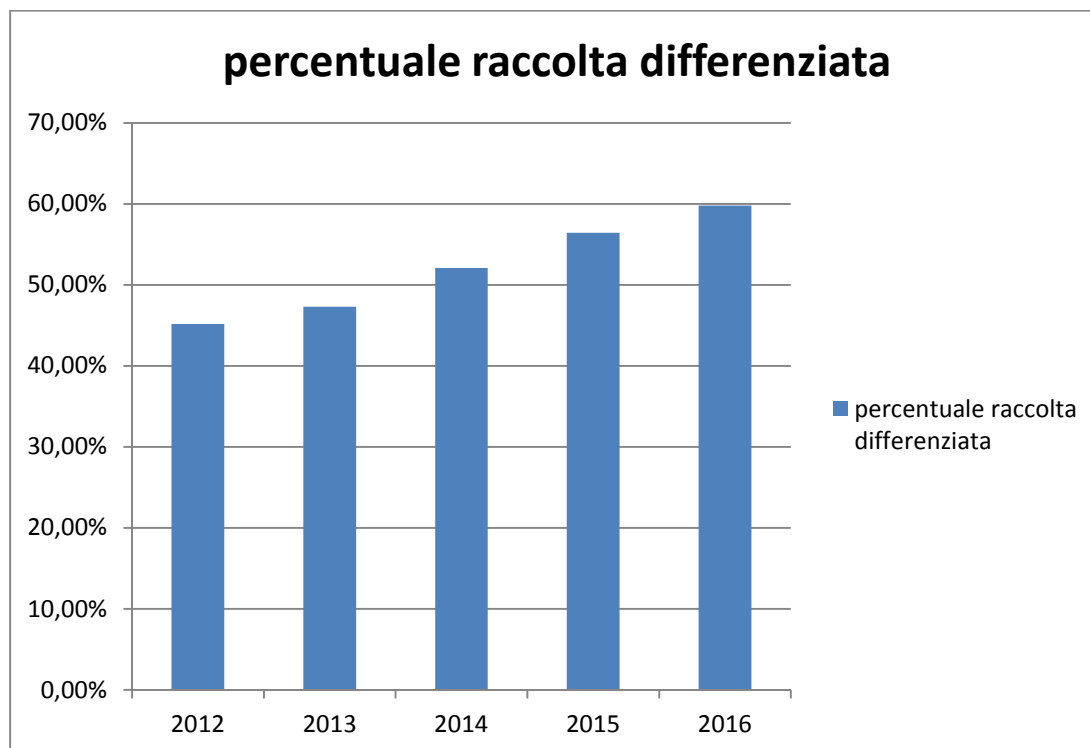
E' senz'altro interessante la rappresentazione dell'andamento della raccolta nell'ultimo quinquennio (2012-2016):



Come può osservarsi dal grafico, la raccolta complessiva ha un trend decrescente.

Ma ciò che deve essere sottolineato è la forte diminuzione del rifiuto indifferenziato a fronte dell'incremento del rifiuto raccolto in modo differenziato e inviato a valorizzazione.

Analogamente si deve osservare l'andamento della percentuale di raccolta differenziata per l'intero bacino servito dalla società:



Di seguito si riporta la tabella delle quantità raccolte delle principali matrici di rifiuto:

	2016	2015	diff.	diff. %
multimateriale pesante	2.129,32	5.494,15	- 3.364,83	-61,24%
multimateriale leggero	12.854,11	9.666,58	3.187,53	32,97%
imballaggi in vetro	10.023,10	7.239,66	2.783,44	38,45%
imballaggi in carta e cartone	4.319,88	4.716,36	- 396,48	-8,41%
carta	18.935,19	18.057,64	877,55	4,86%
rifiuti biodegradabili	18.142,20	15.702,08	2.440,12	15,54%
rifiuti da cucine e mense	37.326,22	37.775,78	- 449,56	-1,19%
rifiuti indifferenziati	74.598,48	82.748,77	- 8.150,29	-9,85%

Come si può vedere è diminuita la quantità di multimateriale pesante in conseguenza dell'estensione della raccolta separata del multimateriale leggero e degli imballaggi in vetro. Nel 2017 sarà estesa la raccolta del multimateriale leggero e degli imballaggi in vetro in modo da ottemperare a quanto previsto dall'Accordo ANCI-CONAI che dispone che il multimateriale pesante non possa essere conferito direttamente al CSS (centro di selezione di Corepla) a decorrere dal 1.7.2017 (a meno di ulteriori proroghe come già disposta per il periodo dal 1.1.2017 al

30.6.2017).

Riprendendo l'esame dell'andamento delle quantità raccolte, si può osservare che la raccolta del multimateriale leggero e degli imballaggi in vetro aumenta rispetto all'esercizio precedente più di quanto diminuisca la raccolta del multimateriale pesante. Con ciò dimostrandosi una miglior efficacia del modello adottato.

Per quanto concerne gli imballaggi in cartone si è registrata una flessione mentre di segno inverso è risultata essere la raccolta della carta.

L'incremento della raccolta dei rifiuti biodegradabile è diretta conseguenza della separazione del flusso degli sfalci e delle potature dalla raccolta dei rifiuti da cucine e mense (cosiddetto umido): corrispondentemente, nonostante l'estensione delle raccolte domiciliari, i rifiuti da cucine e mense diminuiscono rispetto all'esercizio precedente.

Infine si deve osservare la sensibile contrazione del rifiuto indifferenziato: ben 8.150,29 tonnellate pari al 9,85%. Un risultato certamente buono a cui è necessario correlare il positivo effetto ambientale.

Ovviamente è necessario esaminare anche il dato economico relativo all'intero ciclo dei rifiuti, ossia raccolta, trasporto, riciclo/recupero e smaltimento. Per fare ciò è necessario prendere a riferimento il rapporto ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), la cui ultima edizione è relativa al 2015. L'ISPRA produce due tipologie di analisi: una riguarda i piani finanziari approvati dai comuni per l'applicazione della TARI (tassa sui rifiuti), l'altra riguarda il MUD (Modello Unico di Dichiarazione).

Analizzando i piani finanziari di un campione di 34 comuni della Toscana, emerge il costo annuo medio per abitante di € 219,99.

Invece, analizzando le dichiarazioni MUD di 201 comuni della Toscana emerge il costo annuo medio ad abitante di € 211,34 (si ricorda che entrambi i valori sono riferiti all'esercizio 2015).

Di tal ch   è interessante comparare i predetti dati con il costo annuo ad abitante dei comuni serviti dall'azienda per i quali la societ   effettua tutti i servizi relativi al ciclo integrato dei rifiuti (spazzamento, raccolta, trattamento/smaltimento).

Di seguito si riporta la seguente tabella:

	abitanti	€/abitante/anno
COMUNE DI CALCI	6.459	163,89
COMUNE DI CALCINAIA	12.474	172,83
COMUNE DI CASCINA	45.321	159,36
COMUNE DI SAN MINIATO	28.042	182,95

I dati sopra riportati sono al lordo dell'IVA in modo da poter effettuare il confronto omogeneo con il dato proveniente dall'analisi effettuata da ISPRA sia sui piani finanziari che sui MUD. Come pu   vedersi i dati sono significativamente pi   bassi dei dati medi di cui al rapporto ISPRA, segno evidente che la societ   opera con una capacit   organizzativa che la colloca tra quelle performanti nel panorama regionale. Anche prendendo il dato medio complessivo il risultato non cambia: infatti avremmo un prezzo al lordo dell'IVA sostenuto dall'insieme dei comuni serviti pari ad € 68.410.800,94 a fronte del numero di abitanti complessivamente serviti di 372.525 con il costo medio annuo ad abitante pari ad € 183,64.

Di seguito si riporta per ciascun comune la produzione pro-capite annua risultante

dai dati aziendali e quella certificata dalla Regione Toscana per l'anno 2015:

comuni	2016 (kg)	2015 (kg)
BIENTINA	511	492
BUTI	423	409
CALCI	447	429
CALCINAIA	459	503
CASCIANA TERME-LARI	510	476
CASCINA	415	403
CASTELFRANCO DI SOTTO	332	398
CRESPINA-LORENZANA	584	654
FAUGLIA	354	480
MONTOPOLI	393	480
PISA	738	761
PONSACCO	393	389
PONTEDERA	507	596
SAN GIULIANO TERME	456	443
SAN MINIATO	473	513
SANTA CROCE	453	440
SANTA MARIA A MONTE	372	345
VECCHIANO	474	520
VICOPISANO	505	499

Si deve evidenziare che la produzione pro-capite annua è calcolata tenendo conto di tutti i rifiuti raccolti, ad eccezione di quelli che non rientrano nel calcolo della raccolta differenziata, e degli abitanti. Peraltro si significa che i dati sono esplicitati e rappresentati graficamente nel sito www.geofor.it per ciascuno dei comuni serviti (per alcuni comuni i dati sono incompleti in quanto l'azienda non svolge l'intero servizio e non sono stati trasmessi dal comune i dati dei servizi effettuati da terzi).

Di seguito si riporta la tabella indicante per ciascun comune la percentuale di raccolta differenziata che emerge dal dato disponibile alla società per il 2016 (al

netto dell'incentivo per il biocomposter e per gli inerti) e quella certificata dalla Regione Toscana per il 2015:

comuni	2016 (%)	2015 (%)
BIENTINA	66,90%	69,09%
BUTI	73,03%	78,85%
CALCI	77,10%	80,05%
CALCINAIA	79,93%	80,01%
CASCIANA TERME-LARI	51,83%	55,43%
CASCINA	74,85%	79,83%
CASTELFRANCO DI SOTTO	70,69%	79,96%
CRESPINA-LORENZANA	31,15%	35,14%
FAUGLIA	67,91%	45,28%
MONTOPOLI	75,16%	55,17%
PISA	47,49%	43,15%
PONSACCO	76,94%	79,33%
PONTERA	68,88%	65,34%
SAN GIULIANO TERME	78,40%	83,17%
SAN MINIATO	79,34%	71,80%
SANTA CROCE	74,04%	79,49%
SANTA MARIA A MONTE	74,51%	78,50%
VECCHIANO	72,63%	74,67%
VICOPIANO	69,25%	73,46%

Dall'attività di cessione e vendita dei rifiuti riciclabili la società ha conseguito i seguenti ricavi:

€ 1.134.858,57 per la vendita della carta e degli imballaggi in cartone alle cartiere;

€ 239.812,54 per la vendita del ferro e delle batterie.

Occorre segnalare che nell'esercizio 2016 sono stati ridotti i prezzi praticati ai comuni per i servizi di raccolta e che tale operazione si è resa possibile a seguito delle continue misure di miglioramento organizzativo ed efficientamento poste in essere. Inoltre è stato istituito un ufficio per il controllo della qualità del servizio e del materiale raccolto che opera quotidianamente sul territorio: ciò al fine di verificare sul campo lo svolgimento dei servizi di raccolta, nonché dare assistenza

agli utenti e individuare i punti di criticità nella differenziazione del rifiuto affinché il materiale raccolto sia di buona qualità e non incorra nelle prescrizioni che hanno ripercussioni negative in termini di valorizzazione economica.

2 - Impianti

L'impianto di termovalorizzazione nel 2016 ha trattato 45.273 tonnellate di rifiuto indifferenziato, rispetto alle 47.902 tonnellate dell'esercizio precedente.

La vendita dell'energia elettrica ha fatto registrare il ricavo di € 525.026,93 a fronte di € 604.777,20 dell'esercizio precedente.

Inoltre è stato installato ed è entrato in esercizio l'impianto per il trattamento termico dei rifiuti ospedalieri in contenitori riciclabili.

A decorrere dal mese di ottobre 2016 è stata ridotta l'alimentazione dell'impianto di compostaggio. Al fine di conseguire tale risultato è stato necessario reperire impianti terzi che trattassero la frazione umida dell'organico. La qual cosa è stata piuttosto complessa vuoi in quanto la riduzione dell'alimentazione è stata anticipata per cui i contratti in essere non erano stati stipulati considerando tale evenienza, vuoi in quanto il mercato ha subito una forte sollecitazione data l'impennata delle raccolte differenziate e la carenza impiantistica particolarmente a livello regionale. Pertanto è stato necessario sviluppare una intensa attività di ricerca di impianti disponibili a trattare le quantità che sono state distolte dal vetusto impianto di compostaggio. Parallelamente è stata bandita la procedura ad evidenza pubblica per ricercare più operatori economici che possano trattare il rifiuto nel periodo necessario per la costruzione e la messa in funzione del nuovo impianto di

trattamento della frazione umida. Poiché in prima battuta la gara è andata deserta è stato necessario ricorrere ad una procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara la quale si è conclusa con l'individuazione di più operatori economici che hanno assicurato per il periodo necessario il trattamento del materiale in questione. Contestualmente si è registrata una sensibile produzione di reflui con maggior carico inquinante per cui è stato necessario ricorrere al trattamento presso un impianto diverso da quello con il quale il sistema è collegato (che non poteva ricevere il refluo e trattarlo) con ulteriore aggravio di costi.

Inoltre il 23.1.2017 è stato sottoscritto l'addendum con l'appaltatore incaricato della costruzione del nuovo impianto di trattamento dell'organico con il quale è stato definito il prezzo complessivo per la realizzazione dell'impianto alla luce anche delle prescrizioni che sono state impartite dalla conferenza dei servizi coordinata dalla Regione Toscana per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale e dell'autorizzazione unica energetica.

Infine si deve segnalare che nel 2016 è stata realizzata la nuova piattaforma di selezione degli ingombranti, integralmente al coperto. Pertanto, al fine di assicurare la continuità delle operazioni di selezione, è stato necessario supplire allestendo una provvisoria piattaforma di selezione presso il termovalorizzatore (dove era già esistente alcuni anni orsono) e ricavare degli spazi presso il compendio impiantistico di Pontedera ove svolgere analoghe attività. A partire da febbraio 2017 è in funzione la nuova piattaforma di selezione degli ingombranti che ha consentito di superare le misure ponte dianzi delineate riconducendo le lavorazioni nell'alveo

della migliore organizzazione.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

a) *Andamento e risultato della gestione nel complesso*

Per consentire una più proficua lettura del bilancio è stato riclassificato il conto economico sulla base del criterio dei ricavi e dei costi del servizio venduto. Di seguito si riporta una esposizione sintetica. A fianco sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di assorbimento dei ricavi per ciascun raggruppamento di costi e la percentuale di ciascun margine (in grassetto) rispetto ai ricavi.

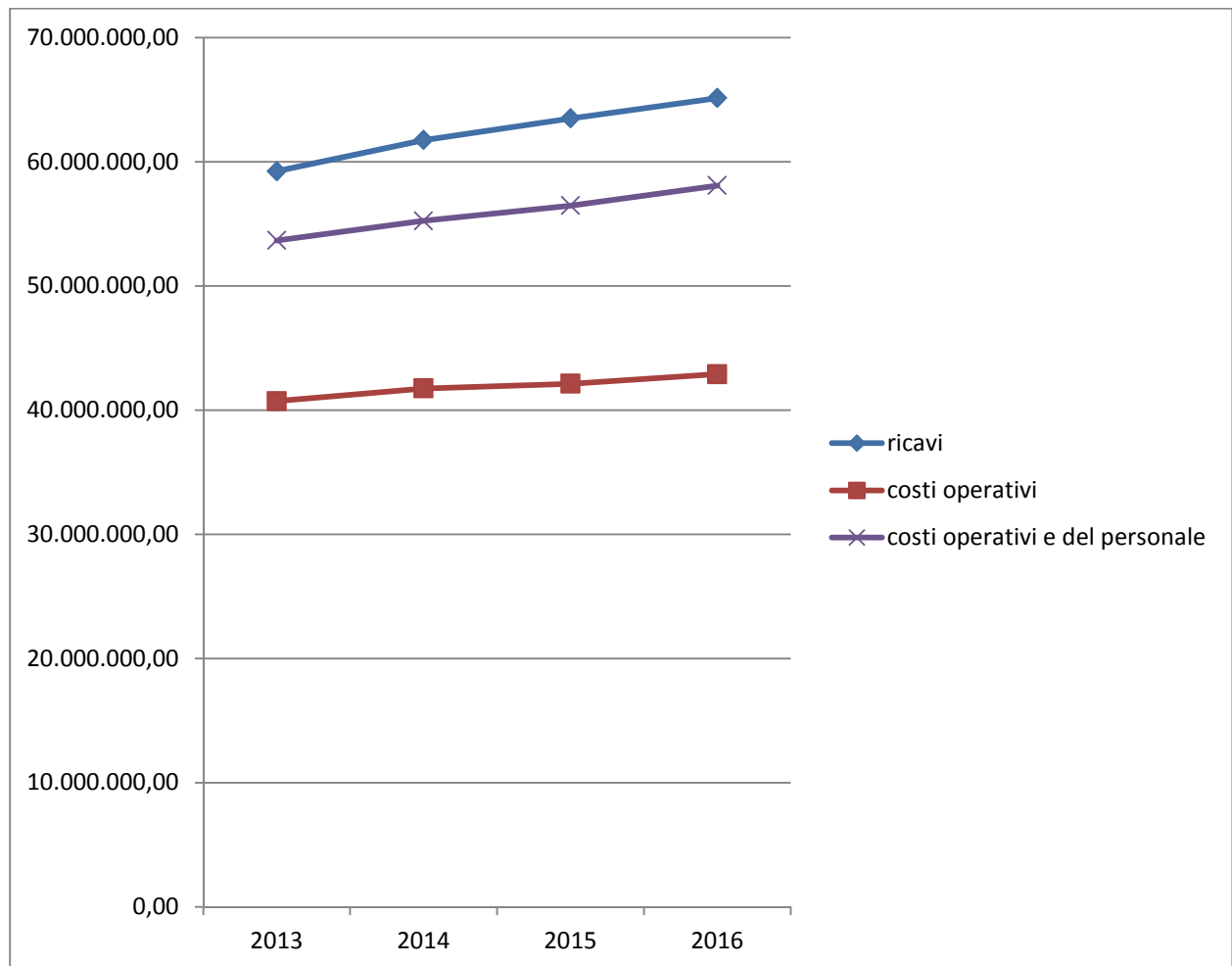
	2016	2015	2016	2015
ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.116.354,28	63.475.317,34	100%	100%
costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-4.335.611,73	-4.323.110,80	65,86%	66,36%
costi per servizi	-33.274.093,68	-32.505.531,02		
costi per godimento di beni di terzi	-5.133.163,25	-5.368.355,22		
variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-145.689,84	76.524,73		
TOTALE COSTI OPERATIVI	-42.888.558,50	-42.120.472,31		
VALORE AGGIUNTO	22.227.795,78	21.354.845,03	34,14%	33,64%
costo del personale	-15.192.871,91	-14.336.908,01	23,33%	22,59%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	7.034.923,87	7.017.937,02	10,80%	11,06%
ammortamenti	-2.169.870,28	-1.948.577,78	6,98%	3,20%
accantonamenti	-	-		
svalutazione crediti	-2.372.971,73	-85.588,89		
RISULTATO OPERATIVO	2.492.081,86	4.983.770,35	3,83%	7,85%
risultato dell'area amministrativa	-183.453,87	-1.727.129,62	-1,34%	2,60%
oneri e proventi finanziari	1.055.077,25	75.545,39		
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	3.363.705,24	3.332.186,12	5,17%	5,25%
imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-961.682,16	-1.175.609,93	1,48%	1,85%
UTILE NETTO	2.402.023,08	2.156.576,19	3,69%	3,40%

Come può vedersi i ricavi sono aumentati più di quanto siano aumentati i costi per cui si è registrata una minore incidenza del costo industriale e il valore aggiunto è percentualmente aumentato rispetto all'esercizio precedente. Il dato significativo è costituito dal contenimento dei costi operativi nonostante siano stati estesi i servizi di raccolta domiciliare che sono più costosi di quelli per la raccolta stradale. Il risultato è ancor più soddisfacente se si considera che i prezzi per i servizi di raccolta sono stati diminuiti di circa il 3% (per cui se tale riduzione non fosse stata praticata i ricavi sarebbero più alti e conseguentemente sarebbe più alto il valore aggiunto e il MOL).

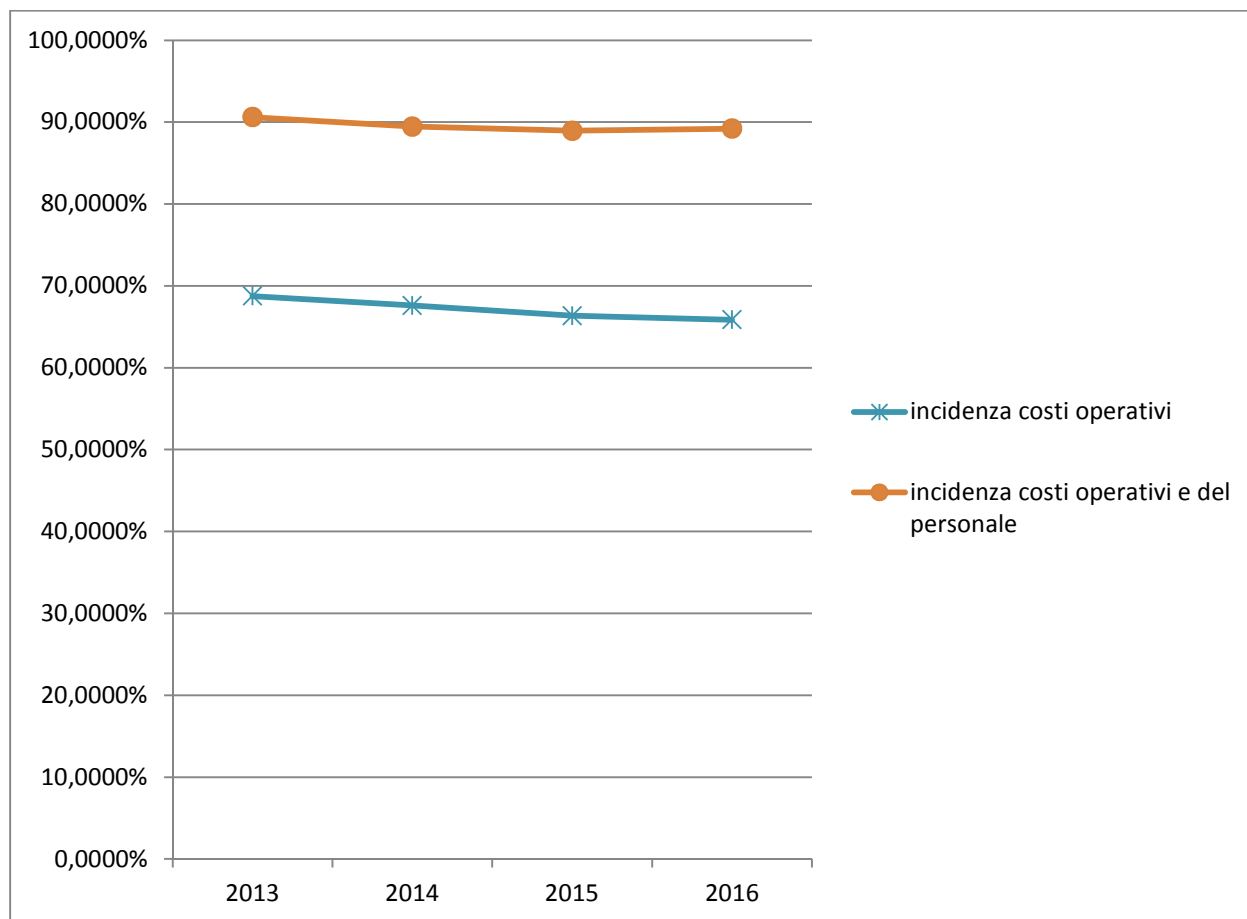
Il costo del personale è aumentato a seguito dell'estensione della raccolta domiciliare che ha richiesto l'assunzione di 46 operatori nel corso del 2015.

Arrestando l'analisi a livello di margine operativo lordo si vede che il risultato è pressochè in linea con quello dell'esercizio precedente (ovviamente scontando la riduzione dei prezzi di cui già si è dato conto).

Il grafico sottostante rappresenta il lavoro effettuato nel corso degli anni per il contenimento della struttura dei costi. Attività che ha consentito nel 2016 di ridurre i prezzi praticati ai comuni e che ha un effetto di trascinamento sul 2017 stimabile in circa € 2.100.000,00: ossia l'azione di efficientamento e di continuo miglioramento dell'organizzazione aziendale ha consentito di far risparmiare alle amministrazioni comunali oltre due milioni di euro.



Ancor più il risultato di tale azione emerge dal seguente grafico che rappresenta nel corso degli anni l'andamento dell'incidenza dei costi rispetto ai ricavi:



Come può vedersi l'incidenza dei costi operativi è in decremento continuo tant'è che anche l'incidenza dei costi operativi e di quelli del personale è diminuita nonostante l'incremento del personale a seguito dell'assunzione di 46 unità nel 2015 per effettuare la raccolta domiciliare nel comune di Pisa.

Riprendendo l'esame dell'andamento generale, si osserva che gli ammortamenti sono leggermente superiori a quelli dell'esercizio precedente in conseguenza degli investimenti effettuati particolarmente nel materiale rotabile e nelle attrezzature a supporto delle raccolte. Altro dato significativo è costituito dall'appostamento del fondo svalutazione crediti che azzerava i crediti derivanti dalla tariffa sui rifiuti, ovvero quei crediti costituiti dall'emissione delle bollette direttamente agli utenti la cui attività prevalente si è conclusa con l'avvento della tassa sui rifiuti. Rimane in

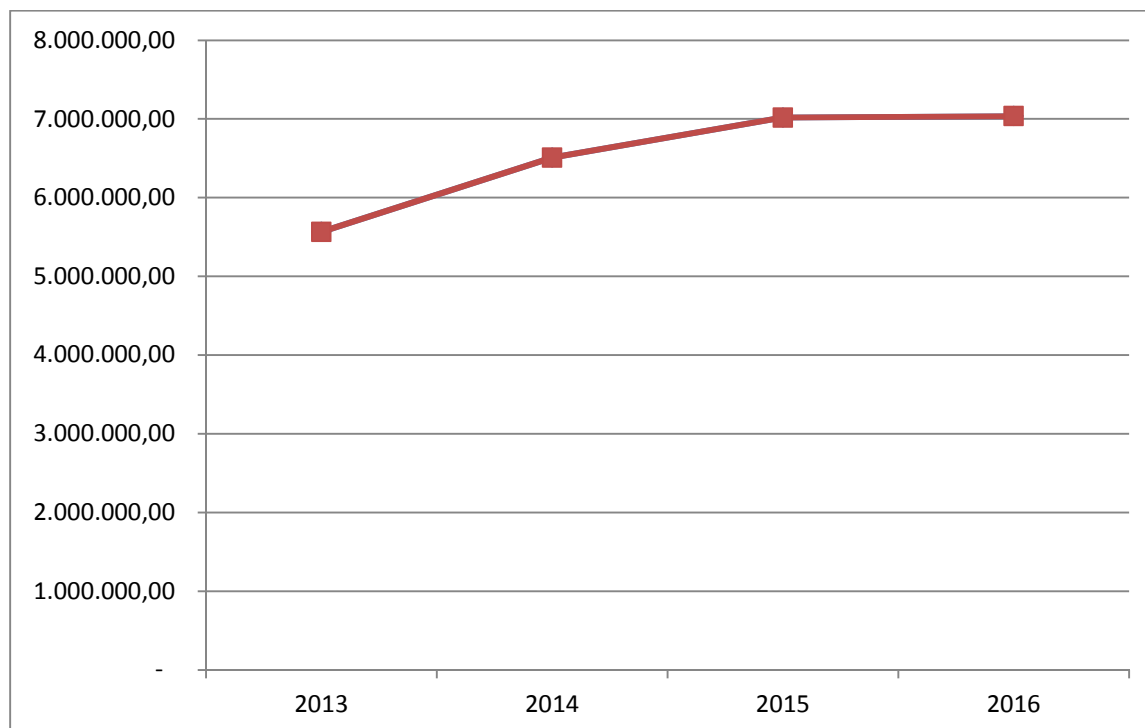
essere l'attività già avviata di riscossione coattiva che proseguirà nei prossimi anni per cui quanto sarà recuperato andrà a incrementare il risultato dei bilanci futuri. Al riguardo si deve evidenziare che non solo il bilancio non contiene poste che possono avere ricadute negative in futuro, ma al contrario gli esercizi futuri potranno giovare dell'attività di recupero del credito tuttora in essere.

L'esercizio 2016 ha registrato l'impennata dei proventi finanziari a seguito della vendita delle azioni emesse da Revet s.p.a., la qual cosa si è resa necessaria affinché la società non avesse partecipazioni in società partecipate da soci privati che potrebbero essere interessati a partecipare alla gara (che bandirà nuovamente ATO Toscana Costa) per l'individuazione del socio operativo di Retiambiente s.p.a..

Infine si significa che il risultato prima delle imposte è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente e che l'utile netto è leggermente superiore a quello dell'esercizio precedente per effetto di un minor carico delle imposte.

Infine è necessario evidenziare l'andamento del Margine Operativo Lordo (MOL), che consente di verificare se la società realizza una eccedenza di risultati della dola gestione ordinaria, nel corso degli ultimi anni. Di seguito si riporta il seguente grafico.

	2013	2014	2015	2016
MOL	5.565.861,38	6.508.169,49	7.017.937,02	7.034.923,87



b) Andamento e risultato della gestione nei vari settori

Si evidenzia che quanto riportato è il risultato dell'elaborazione del software per il controllo di gestione.

TRATTAMENTO/SMALTIMENTO IN DISCARICA

	2016	2015	2016	2015
ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.294.262,29	7.607.290,62	100%	100%
costi operativi	-4.598.423,10	-5.547.896,39	73,06%	72,93%
VALORE AGGIUNTO	1.695.839,19	2.059.394,23	26,94%	27,07%
costo del personale	-452.164,32	-492.534,34	7,18%	6,47%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.243.674,87	1.566.859,89	19,76%	20,60%
ammortamenti	-10.913,41	-13.447,75	0,17%	0,18%
accantonamenti	0	0		0,00%
svalutazione crediti	0,00	-14.211,32	0,00%	0,19%
RISULTATO OPERATIVO	1.232.761,46	1.539.200,82	19,59%	20,23%
risultato dell'area amministrativa	-96.224,00	-164.926,70	1,53%	2,17%
oneri e proventi finanziari	139.092,97	1.042,92	-2,21%	-0,01%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	1.275.630,43	1.375.317,04	20,27%	18,08%
imposte	-133.943,15	-195.200,28	2,13%	2,57%
UTILE NETTO	1.141.687,28	1.180.116,76	18,14%	15,51%

Si ricorda che con tale settore si intende l'attività di gestione della stazione di trasfenza, ossia i processi necessari all'accoglimento del rifiuto indifferenziato nell'impianto di Pontedera e il successivo invio presso gli impianti di trattamento. Infatti a seguito dell'ordinanza del Presidente della Regione Toscana del 1.9.2014 non è stato più possibile conferire il rifiuto indifferenziato in discarica, bensì lo stesso deve essere sottoposto a trattamento per cui ne è stato disposto l'invio presso impianti di trattamento meccanico biologico e/o termovalorizzazione.

Mentre i ricavi sono diminuiti in ragione delle minori quantità trattate, corrispondentemente i costi sono diminuiti ma in percentuale inferiore di tal che l'incidenza dei costi operativi è risultata essere leggermente superiore a quella dell'esercizio precedente e il valore aggiunto è risultato essere leggermente inferiore a quello dell'esercizio precedente. Anche il margine operativo lordo è risultato essere leggermente inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Si deve osservare che l'incidenza dei costi operativi è più alta di quella media dell'azienda, mentre quella del costo del personale è più bassa di tal che l'incidenza del MOL è più alta di quella media dell'azienda.

E' necessario evidenziare che in sede di determinazione dei prezzi ai clienti il settore in questione è stato considerato unitamente a quello del trattamento termico dei rifiuti.

IMPIANTI

	2016	2015	2016	2015
ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.932.111,90	9.787.858,77	100%	100%
costi operativi	-7.842.798,50	-6.745.338,82	71,74%	68,92%

VALORE AGGIUNTO	3.089.313,40	3.042.519,95	28,26%	31,08%
costo del personale	-1.532.881,82	-1.475.223,85	14,02%	15,07%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.556.431,58	1.567.296,10	14,24%	16,01%
ammortamenti	-316.834,02	-293.579,23	2,90%	3,00%
accantonamenti	0	0	0,00%	0,00%
svalutazione crediti	0,00	-13.968,96	0,00%	0,14%
RISULTATO OPERATIVO	1.239.597,56	1.259.747,91	11,34%	12,87%
risultato dell'area amministrativa	-84.723,65	-176.073,59	0,77%	1,80%
oneri e proventi finanziari	173.552,93	1.024,97	-1,59%	-0,01%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	1.328.426,84	1.084.699,29	12,15%	11,08%
imposte	-167.126,84	-191.871,30	1,53%	1,96%
UTILE NETTO	1.161.300,00	892.827,99	10,62%	9,12%

Con tale settore si intende il complesso costituito dall'impianto di compostaggio, dall'impianto della carta, dalla piattaforma di selezione degli ingombranti, dall'impianto del legno e da quello del verde (sfalci e potature).

L'incidenza dei costi operativi, più alta di quella media dell'azienda, è aumentata rispetto all'esercizio precedente. Nonostante la diminuzione dell'incidenza del costo del personale, il MOL registra una flessione rispetto all'esercizio precedente (che comunque risulta più alto di quello dell'intera azienda). Ciò è dipeso particolarmente dal ricorso ad impianti terzi per il trattamento della FORSU e dai maggiori oneri per il trattamento dei reflui.

Infatti a decorrere dal mese di ottobre 2016 l'impianto di compostaggio è stato alimentato con minori quantitativi fino ad arrivare a dicembre 2016 momento dal quale non è stato più alimentato: tant'è che il quantitativo di rifiuti organici trattati dall'impianto di compostaggio sono significativamente diminuiti rispetto all'esercizio precedente. Pertanto a decorrerre dal 1.1.2017 l'impianto di compostaggio è in fase di dismissione la quale si concluderà nella primavera del 2017 allorquando sarà

completamente svuotato e sarà oggetto di ristrutturazione per la realizzazione della nuova stazione di trasferimento della FORSU in modo tale da consentire l'abbattimento dell'attuale stazione di trasferimento dove sarà costruita la nuova stazione di trasferimento per il rifiuto indifferenziato in ambiente segregato, con ciò ottemperando alla prescrizione impartita dalla Regione Toscana.

SERVIZI AMBIENTALI

	2016	2015	2016	2015
ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.613.713,51	34.347.341,97	100%	100%
costi operativi	-21.377.983,93	-21.170.841,18	58,39%	61,64%
VALORE AGGIUNTO	15.235.729,58	13.176.500,79	41,61%	38,36%
costo del personale	-10.136.237,50	-9.108.925,01	27,68%	26,52%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.099.492,08	4.067.575,78	13,93%	11,84%
ammortamenti	-1.728.244,82	-1.520.646,99	4,72%	4,43%
accantonamenti	0	0	0,00%	0,00%
svalutazione crediti	0,00	-40.118,48	0,00%	0,12%
RISULTATO OPERATIVO	3.371.247,26	2.506.810,31	9,21%	7,30%
risultato dell'area amministrativa	-154.825,13	286.966,56	0,42%	-0,84%
oneri e proventi finanziari	491.684,67	2.944,08	-1,34%	-0,01%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	3.708.106,80	2.796.720,95	10,13%	8,14%
imposte	-473.479,39	-551.049,87	1,29%	1,60%
UTILE NETTO	3.234.627,41	2.245.671,08	8,83%	6,54%

I ricavi sono aumentati a seguito dell'estensione delle raccolte domiciliari. L'incidenza percentuale dei costi operativi è sensibilmente diminuita (ed era già inferiore a quella media della società), mentre l'incidenza del costo del personale è aumentata a seguito dell'assunzione di personale resasi necessaria per far fronte all'estensione della raccolta domiciliare. Conseguentemente l'incidenza percentuale del margine operativo lordo è aumentata, migliorando anche lo scostamento con quella media aziendale.

Infine è migliorata l'incidenza percentuale sia del risultato operativo, che del risultato lordo ante imposte che dell'utile netto.

TERMOVALORIZZATORE

	2016	2015	2016	2015
ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.627.275,28	10.110.097,83	100%	100%
costi operativi	-8.310.452,19	-8.031.944,01	86,32%	79,44%
VALORE AGGIUNTO	1.316.823,09	2.078.153,82	13,68%	20,56%
costo del personale	-2.452.826,52	-2.508.449,14	25,48%	24,81%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-1.136.003,43	-430.295,32	-11,80%	-4,26%
ammortamenti	-113.878,03	-120.903,81	1,18%	1,20%
accantonamenti	0	0	0,00%	0,00%
svalutazione crediti	0,00	-17.290,13	0,00%	0,17%
RISULTATO OPERATIVO	-1.249.881,46	-568.489,26	-12,98%	-5,62%
risultato dell'area amministrativa	-171.654,51	-182.623,20	1,78%	1,81%
oneri e proventi finanziari	194.319,99	1.268,82	-2,02%	-0,01%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	-1.227.215,98	-749.843,64	-12,75%	-7,42%
imposte	-187.132,78	-237.488,48	1,94%	2,35%
UTILE NETTO	-1.414.348,76	-987.332,12	-14,69%	-9,77%

I ricavi sono diminuiti in quanto sono diminuite le quantità trattate rispetto all'esercizio precedente. Inoltre anche l'attività di trattamento termico dei rifiuti ospedalieri in contenitori riciclabili è iniziata con diverse settimane di ritardo rispetto a quanto programmato. L'incidenza dei costi operativi è significativamente aumentata rispetto all'esercizio precedente (ed era già più alta di quella media aziendale). Il margine operativo lordo è rimasto negativo ed è ulteriormente peggiorato rispetto all'esercizio precedente.

Non è ulteriormente differibile un radicale intervento di revamping dell'impianto. Al riguardo non si possono che attendere le determinazioni dell'ATO Toscana Costa che ha previsto con il piano straordinario la verifica tecnica, da effettuarsi entro il

2018, a valle dell'individuazione del socio operativo di RetiAmbiente s.p.a. che deve presentare una propria offerta per il servizio di recupero energetico.

INDICATORI FINANZIARI

Di seguito si riportano le tabelle sintetiche dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale evidenziando l'indice percentuale di ciascuna voce. Per una migliore rappresentazione e per una maggiore analiticità, è stata differenziata la parte operativa da quella finanziaria, entrambe espresse in termini correnti e non correnti.

	2016	2015	2016	2015
Attivo operativo non corrente	7.300.732	7.086.940	17,34%	18,08%
Attivo operativo corrente	26.959.635	24.199.482	64,02%	61,73%
Attivo finanziario non corrente	8.742	1.508.742	0,02%	3,85%
Attivo finanziario corrente	7.841.888	6.404.345	18,62%	16,34%
CAPITALE INVESTITO	42.110.997	39.199.509	100,00%	100,00%
	2016	2015	2016	2015
Patrimonio Netto	9.470.079	7.203.257	22,49%	18,38%
Passività operative non correnti	5.199.728	5.309.141	12,35%	13,54%
Passività operative correnti	27.441.190	26.687.111	65,16%	68,08%
Passività finanziarie non correnti	-	-	0,00%	0,00%
Passività finanziarie correnti	-	-	0,00%	0,00%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	42.110.997	39.199.510	100,00%	100,00%

L'attivo operativo non corrente è lievemente aumentato principalmente a seguito degli investimenti realizzati e l'attivo finanziario non corrente è drasticamente diminuito a seguito della dismissione della partecipazione in Revet s.p.a.. Inoltre

sono aumentati sia l'attivo operativo corrente e che l'attivo finanziario corrente. Nell'ambito delle fonti di finanziamento è aumentato il patrimonio netto mentre le passività consolidate sono rimaste sostanzialmente invariate e le passività correnti sono aumentate.

Da segnalare che le passività operative correnti sono leggermente superiori alle attività operative correnti segno di equilibrio finanziario.

La presente analisi di bilancio è stata condotta partendo da:

1. RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE

La riclassificazione dello Stato patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale distingue gli elementi del patrimonio, sia essi attivi che passivi, in base alla loro appartenenza alla gestione operativa dell'impresa o a quella finanziaria.

Scopo di questa riclassificazione è quello di mettere maggiormente in evidenza l'efficienza e la redditività dell'impresa.

2. RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A RICAVI NETTI E COSTO DEL VENDUTO

In tale classificazione, il conto economico evidenzia il contributo che le diverse gestioni hanno dato alla formazione del risultato d'esercizio; in tal modo è possibile capire le determinanti del risultato prodotto.

Lo Stato Patrimoniale può essere esaminato utilizzando:

- **INDICI DI COMPOSIZIONE:** permettono un'analisi della struttura patrimoniale evidenziando il peso di una classe degli impieghi e delle fonti sul relativo totale;
- **INDICI DI CORRELAZIONE:** permettono un'analisi della struttura finanziaria

correlando impieghi e fonti.

- **ANALISI PER MARGINI:** permette un'analisi dei principali margini necessari per individuare la sussistenza dell'equilibrio fonti-impieghi.

L'analisi della struttura patrimoniale è stata condotta attraverso indici di composizione.

Con l'analisi degli impieghi si esamina il grado di elasticità/rigidità della gestione

	2016	2015
<u>Attivo non corrente</u>	17,36%	21,93%
Capitale Investito		
<u>Attivo corrente</u>	82,64%	78,08%
Capitale Investito		

Nel 2016 si assiste ad una riduzione dell'indice di rigidità degli impieghi (attivo non corrente/capitale investito) e, per contro, ad un aumento dell'indice di elasticità degli stessi (attivo corrente/capitale investito); tale andamento della struttura patrimoniale è evidenziato anche dal quoziente di immobilizzo degli impieghi che, rispetto all'anno precedente, è diminuito.

	2016	2015
<u>Attivo operativo non corrente</u>	0,27	0,29
Attivo operativo corrente		
<u>Attivo finanziario non corrente</u>	0,001	0,24
Attivo finanziario corrente		

L'analisi delle fonti consente, invece, di esaminare il grado di

dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione; gli indici di indebitamento, infatti, mostrano l'incidenza delle tre diverse fonti (passività a breve termine, passività a medio/lungo termine, patrimonio netto) sul capitale di finanziamento:

	2016	2015
<u>Passività correnti</u> Capitale di Finanziamento	65,16%	68,08%
<u>Passività non correnti</u> Capitale di Finanziamento	12,35%	13,54%
<u>Patrimonio Netto</u> Capitale di Finanziamento	22,49%	18,38%

Dal lato delle fonti di finanziamento la società presenta una preminenza del capitale di terzi rispetto al patrimonio netto. L'incidenza del patrimonio netto sul capitale di finanziamento è aumentata: tale rapporto (patrimonio netto/capitale di finanziamento) indica di quanto le attività si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni di incapacità di far fronte ai debiti.

Inoltre, la suddivisione tra passività correnti e passività non correnti permette di mettere in evidenza come il debito sia costituito prevalentemente da debiti a breve termine.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

L'analisi della situazione finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in

equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico.

L'analisi della situazione finanziaria è stata condotta attraverso indici di correlazione. Nello specifico sono stati calcolati: indici di copertura, indici di indebitamento ed indici di solvibilità.

Gli *indici di copertura* mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impieghi.

	2016	2015
<u>Patrimonio Netto</u>	1,30	1,02
Attivo operativo non corrente		
<u>Patrimonio Netto</u>	1.083,29	4,77
Attivo finanziario non corrente		
<u>Passivo operativo non corrente</u>	0,71	0,75
Attivo operativo non corrente		
<u>Passivo finanziario non corrente</u>		
Attivo finanziario non corrente	0	0

Dalla tabella si può notare come i quozienti dati dal rapporto "Patrimonio netto/attivo operativo non corrente", "Patrimonio netto/attivo finanziario non corrente" e "passivo operativo non corrente/attivo operativo non corrente" sono tutti aumentati: indice, questo, di una buona solidità aziendale, cioè la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

Proseguendo nell'esame delle caratteristiche strutturali, di seguito si esamina la composizione delle fonti finanziarie utilizzate dall'impresa per dar vita alla gestione

aziendale: l'indicatore utilizzato è l'*indice di indebitamento*, altrimenti detto *leverage*, che esprime il grado di indipendenza finanziaria, e cioè la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento; il suo valore sarà tanto maggiore quanto più alta sarà l'esposizione debitoria dell'azienda verso i terzi rispetto ai mezzi propri. Tale indice è diminuito nel corso del biennio oggetto di analisi principalmente per effetto dell'aumento del valore del patrimonio netto.

	2016	2015
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$	4,45	5,44

Per concludere l'analisi della struttura finanziaria di seguito si riporta l'*indice di solvibilità*, altrimenti detto *indice di disponibilità*.

	2016	2015
$\frac{\text{Attivo operativo corrente}}{\text{Passivo operativo corrente}}$	0,98	0,91

L'*indice di disponibilità*, altrimenti detto "current ratio", esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno: il quoziente assume una maggiore significatività da un confronto temporale in quanto, se il valore dell'indice risulta stabile, rivela una crescita omogenea tra attività e passività. Con riferimento all'esercizio 2015, l'indice in oggetto è leggermente aumentato rispetto al 2015 e, quindi, esprime una

situazione di miglioramento che ci permette di affermare che la società è in grado di far fronte agli impegni a breve con le proprie attività operative a breve.

L'analisi della struttura finanziaria di un'impresa non può concludersi senza la rappresentazione della *Leva Finanziaria*, ossia il rapporto che intercorre tra il totale dei debiti finanziari ed il capitale proprio, che esprime la redditività del capitale netto di una società: un valore di tale indice superiore a uno esprime una situazione da monitorare, mentre un valore pari a zero indica un'assenza di indebitamento: negli ultimi anni il suo valore è progressivamente diminuito fino ad assumere, negli ultimi 4 anni, un valore pari a zero che è quindi sinonimo di una ottima struttura finanziaria.

	2016	2015
$\frac{\text{Debiti finanziari a m/l termine}}{\text{Patrimonio Netto}}$	0,00	0,00

ANALISI PER MARGINI

L'analisi per margini rappresenta un'analisi strutturale o statica dell'azienda in quanto tende a definire la struttura del patrimonio aziendale e del reddito in un determinato momento e permette di accertare le relazioni esistenti tra le varie classi di attività e passività e, quindi, l'esistenza dell'equilibrio tra il fabbisogno dell'impresa e le fonti utilizzate per farvi fronte.

L'analisi per margini porta ad evidenziare i seguenti risultati:

	2016	2015
Margine di struttura	7.360.333	3.916.716
Capitale Circolante Netto	7.360.333	3.916.716
Capitale Circolante Netto Operativo	- 481.555 -	2.487.629
Capitale Circolante Netto Finanziario	7.841.888	6.404.345
Indebitamento Finanziario Netto	7.980.279	6.675.996

Il *Margine di Struttura* (patrimonio netto + passivo operativo non corrente + passivo finanziario non corrente - attivo operativo non corrente - attivo finanziario non corrente) permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato, cioè indica se il passivo consolidato è in grado di coprire il fabbisogno durevole rappresentato dalle attività immobilizzate: dall'analisi dei risultati si evidenzia un valore positivo e in notevole aumento che è sinonimo di un apprezzabile equilibrio tra le fonti a medio-lungo termine e gli impieghi anch'essi a medio-lungo termine: si evince, quindi, che le fonti permanenti finanziano interamente gli investimenti durevoli.

Il *Capitale Circolante Netto* (attivo operativo corrente + attivo finanziario corrente - passivo operativo corrente - passivo finanziario corrente) esprime la situazione di liquidità dell'azienda, ossia la sua capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione corrente dell'impresa: dato che anch'esso assume un valore positivo e crescente si può affermare che la

società si trova in una situazione ottimale anche per quanto riguarda l'equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine.

Inoltre, il *Capitale Circolante Netto* è stato analizzato sia nella sua conformazione "operativa" che in quella "finanziaria" mettendo in evidenza come l'azienda ha generato liquidità nella gestione operativa che in quella finanziaria.

Infine, l'*Indebitamento Finanziario Netto* misura l'eccedenza del fabbisogno finanziario netto rispetto all'ammontare dei mezzi propri e, quindi, l'ammontare del debito per il quale non esiste un'immediata copertura: è cioè espressione dell'esposizione finanziaria dell'impresa. Il confronto tra i valori del biennio oggetto di analisi mostra un Indebitamento Finanziario Netto positivo ed in aumento in grado, quindi, di esprimere la capacità delle attività finanziarie di compensare l'esposizione debitoria.

ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA

L'analisi della struttura economica investe la redditività della gestione la quale implica la capacità di utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi adeguatamente remunerativi.

Gli indicatori di redditività sono quindi finalizzati alla valutazione dell'equilibrio economico aziendale ed esprimono la capacità dell'impresa di coprire i costi con i ricavi.

L'indice di redditività del capitale di rischio (*ROE*: "Return on Equity") esprime il rendimento netto d'impresa ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata.

	2016	2015
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Patrimonio Netto}}$	25,36%	29,94%

L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative alla gestione finanziaria, accessoria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè quanto rende il capitale conferito all'azienda).

Dal confronto tra i valori degli anni oggetto di analisi si evidenzia un ROE leggermente inferiore a quello dell'anno passato.

L'utilizzo di un conto economico riclassificato a ricavi e costo del venduto ha consentito di calcolare un tasso di rendimento lordo delle vendite (*ROS*: "Return on Sales") distinto per linee di *business*.

	2016	2015
<u><i>R.O.S. Servizi Ambientali</i></u>		
$\frac{\text{Reddito Operativo gestione caratteristica}}{\text{Ricavi Operativi gestione caratteristica}}$	11,41%	7,30%
<u><i>R.O.S. Smaltimento/trattamento RSU</i></u>		
$\frac{\text{Reddito Operativo gestione caratteristica}}{\text{Ricavi Operativi gestione caratteristica}}$	23,21%	20,23%
<u><i>R.O.S. Impianti Industriali</i></u>		
$\frac{\text{Reddito Operativo gestione caratteristica}}{\text{Ricavi Operativi gestione caratteristica}}$	13,94%	12,87%
<u><i>R.O.S. Termovalorizzatore</i></u>		
$\frac{\text{Reddito Operativo gestione caratteristica}}{\text{Ricavi Operativi gestione caratteristica}}$	-9,68%	-5,62%

Tale indice esprime in termini percentuali la redditività caratteristica delle vendite relativamente a ciascuna linea di *business* evidenziando quanto residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica: presentando al numeratore il reddito operativo, risulta maggiore quanto più si riescono a contenere i costi operativi.

ROS Servizi Ambientali: l'aumento rispetto all'anno precedente è imputabile prevalentemente al notevole aumento del reddito operativo.

ROS Smaltimento in discarica: il ROS relativo a questa linea di business è aumentato principalmente a seguito della riduzione dei ricavi operativi rispetto all'esercizio precedente.

ROS Impianti: si nota un leggero aumento del suo valore rispetto a quello del 2015 per effetto dell'aumento del reddito operativo.

ROS Termovalorizzatore: l'aumento del suo valore negativo è frutto sia dell'aumento in negativo del reddito operativo sia della, seppur lieve, riduzione dei ricavi.

Un altro indicatore molto utile all'analisi della struttura economica è il *ROI* ("Return on Investment"): è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata, infatti:

- il numeratore considera il risultato della gestione caratteristica che, quindi, non tiene conto delle gestioni straordinaria, fiscale e finanziaria;
- il denominatore comprende le risorse di natura finanziaria raccolte sia sotto forma di debito che di capitale di rischio.

	2016	2015
$\frac{\text{Reddito Operativo gestione caratteristica}}{\text{Capitale Investito gestione caratteristica}}$	9,80%	12,71%

Al ROI viene attribuito un peso maggiore rispetto al ROE proprio per il fatto di fare riferimento alla sola gestione operativa: il valore che tale indicatore assume nel 2016 rispetto al 2015 è lievemente diminuito per effetto sia della riduzione del reddito operativo che dell'aumento del capitale investito.

Infine, a conclusione dell'analisi della struttura economica, si riporta il *tasso di incidenza della gestione caratteristica*. Il complementare al 100% rappresenta l'influenza sul reddito delle aree finanziaria e tributaria.

	2016	2015
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Reddito Operativo}}$	58,21%	43,27%

Il notevole aumento del valore di questo indice rispetto all'esercizio precedente è imputabile sia ad un lieve aumento dell'utile netto che ad una lieve riduzione dell'EBIT conseguito nel 2016 rispetto al 2015.

INDICI DI ROTAZIONE E DURATA

Gli indici di rotazione esprimono la velocità del rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale; indicano, cioè, il numero delle volte in cui, nell'esercizio considerato, gli elementi patrimoniali ritornano in forma liquida attraverso le vendite. Tanto più gli indici di rotazione assumono valori elevati, tanto migliore è la situazione aziendale.

	2016	2015
<u><i>Tasso di rotazione del Capitale Investito</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Capitale Investito}}$	1,55	1,62
<u><i>Tasso di rotazione dell'Attivo operativo corrente</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo operativo corrente}}$	2,42	2,62
<u><i>Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario corrente</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo finanziario corrente}}$	8,30	9,91
<u><i>Tasso di rotazione dell'Attivo operativo non corrente</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo operativo non corrente}}$	8,92	8,96
<u><i>Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario non corrente</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo finanziario non corrente}}$	7448,68	42,07

Il *tasso di rotazione del capitale investito* informa circa il grado di efficienza nella gestione delle risorse: a parità di altre condizioni, infatti, un'elevata rotazione dell'attivo segnala la capacità dell'azienda di sfruttare al massimo le risorse patrimoniali disponibili, traendone vantaggio in termini di redditività complessivamente generata; un indice maggiore di uno significa che le risorse

investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno. Il tasso di rotazione del capitale investito è sostanzialmente rimasto invariato.

Il *tasso di rotazione dell'attivo corrente* è stato analizzato sia dal punto operativo che da quello finanziario: entrambi sono diminuiti ma quello finanziario in misura maggiore rispetto al primo.

Infine anche il *tasso di rotazione dell'attivo non corrente* è stato raffigurato dal punto di vista operativo e da quello finanziario: mentre il primo è rimasto sostanzialmente invariato, il secondo è aumentato in maniera esponenziale.

L'analisi degli indici di rotazione, può essere completata con il calcolo degli *indici di rotazione dei crediti e debiti commerciali*.

	2016	2015
<u><i>Indice di rotazione dei crediti commerciali</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Crediti commerciali}}$	3,17	3,70
<u><i>Indice di rotazione dei debiti commerciali</i></u>		
$\frac{\text{Costi di acquisto}}{\text{Debiti verso fornitori}}$	2,23	2,21

Mentre il primo fornisce l'indicazione della velocità con cui i crediti si trasformano in liquidità nell'arco di un anno, il secondo esplicita quante volte si rinnova il portafoglio debiti dell'impresa nello stesso periodo di tempo. Così come per gli indici

di rotazione sopra calcolati, anche per questi due indicatori, un valore maggiore di uno e comunque un trend più o meno costante da un anno all'altro è un segnale di una situazione aziendale stabile.

Calcolati gli indici di rotazione, è possibile calcolare gli *indici di durata* degli elementi del capitale investito; a tal proposito, sono particolarmente importanti gli indici che esprimono la durata media delle *dilazioni di pagamento concesse ai clienti o ottenute dai fornitori*, e questo perché la durata delle dilazioni concesse o accordate modifica l'entità dei fabbisogni finanziari.

Essi esprimono l'intervallo di tempo che mediamente intercorre tra il giorno in cui il credito/debito sorge e quello in cui sarà effettivamente riscosso/pagato: in una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori.

		2016	2015
<u><i>Indice di durata dei crediti commerciali</i></u>			
<u>Crediti commerciali</u>	X 365	115,13	98,53
Ricavi di vendita			
<u><i>Indice di durata dei debiti commerciali</i></u>			
<u>Debiti verso fornitori</u>	X 365	163,63	165,11
Costi di acquisto			

In sintesi, questi indicatori sono molto utili per misurare la durata tendenziale del ciclo finanziario legato alla gestione operativa e quindi capire l'origine del fabbisogno di finanziamento di breve periodo.

Per ultimo si riporta un indicatore sintetico di *analisi del ciclo commerciale*:

$\frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365$	+	$\frac{\text{Prodotti finiti}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365$	-	$\frac{\text{Debiti verso fornitori}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365$	7,35	-11,04
--	---	--	---	---	------	--------

Da quanto sopra si evince che è stato riportato pressoché in equilibrio il ciclo commerciale mentre nell'esercizio precedente era squilibrato posto che l'azienda incassava dai clienti con una tempistica superiore rispetto a quanto pagava i propri fornitori.

Lo stato patrimoniale *riclassificato secondo i criteri finanziari* che evidenziano la **posizione finanziaria netta** consente di evidenziare in modo immediato le modalità di copertura del capitale investito netto. Infatti distingue i capitali propri degli azionisti utilizzati per finanziare il capitale investito (capitale sociale, riserve accantonate, utili non distribuiti, versamenti i conto capitale), dai capitali di terzi (debiti a breve/medio lungo termine verso banche o altri finanziatori) rappresentati dalla posizione finanziaria netta.

Analogamente consente di analizzare il capitale investito nelle sue tre componenti principali: le immobilizzazioni nette, e quindi gli investimenti in beni durevoli della società, il capitale circolante netto e i fondi (fondo TFR e fondi rischi e oneri).

	2016	2015
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	3.650.238	2.956.500
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	3.512.105	3.858.789
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	8.742	1.508.742

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.171.085	8.324.031
<i>Rimanenze</i>	1.046.428	1.192.118
<i>Crediti Commerciali</i>	20.538.427	17.134.116
<i>Crediti tributari</i>	4.222.166	4.794.739
<i>Imposte anticipate</i>	650.404	345.021
<i>Altri crediti</i>	452.250	377.371
<i>Ratei e Risconti attivi</i>	49.960	356.117
<i>Debiti verso fornitori</i>	- 19.226.835	- 19.053.849
<i>Debiti tributari</i>	- 1.676.174	- 477.050
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	- 1.221.892	- 887.279
<i>Altri debiti</i>	- 5.225.784	- 6.187.301
<i>Ratei e Risconti passivi</i>	- 2.048.109	- 2.049.762
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	- 2.439.159	- 4.455.759
<i>Fondi rischi ed oneri</i>	- 90.505	- 81.632
<i>Trattamento di Fine Rapporto</i>	- 3.151.619	- 3.259.379
TOTALE FONDI	- 3.242.124	- 3.341.011
CAPITALE INVESTITO	1.489.802	527.261
<i>Capitale Sociale</i>	2.704.000	2.704.000
<i>Riserve</i>	4.364.057	2.342.681
<i>Utile d'esercizio</i>	2.402.023	2.156.576
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-	-
PATRIMONIO NETTO	9.470.080	7.203.257
<i>Crediti Finanziari a M/L termine</i>	- 13.219	- 116.353
<i>Debiti Finanziari a M/L termine</i>	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA A M/L TERMINE	- 13.219	- 116.353
<i>Debiti finanziari a breve</i>	-	-
<i>Liquidità</i>	- 7.820.421	- 6.382.448
<i>Crediti finanziari a breve</i>	- 125.171	- 155.689
<i>Altri titoli</i>	- 21.467	- 21.506
POSIZIONE FINANZIARIA A BREVE TERMINE	- 7.967.059	- 6.559.643
TOTALE DEBT/EQUITY	1.489.802	527.261

In ragione del fatto che non si hanno debiti finanziari a breve e a medio-lungo

termine mentre si hanno crediti finanziari a breve e a medio-lungo termine, si omettono i rapporti tra la Posizione Finanziaria Netta e i mezzi propri, e tra la PFN e il Margine Operativo Lordo.

INDICATORI NON FINANZIARI

a) Ambiente

Non si rilevano danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

b) Personale

Non si rilevano morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Inoltre nel 2016 sono stati attivati 7 contratti a tempo determinato e ne sono stati risolti 7, di cui 1 a tempo determinato e 6 a tempo indeterminato, e sono stati attivati 100 contratti di somministrazione (diversi dei quali anche per un solo giorno) e ne sono stati risolti 105.

RENDICONTO DELLA ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

E' necessario segnalare che nel 2016 è stato implementato e sperimentato il sistema di misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato nel comune di Calcinaia.

Il lavoro è stato svolto in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale e ha determinato una sensibile contrazione della produzione di rifiuto indifferenziato e quindi di costi per il servizio. Esso si è snodato lungo il 2016 dapprima con la consegna agli utenti del contenitore munito di TAG in modo da poter leggere e registrare ogni svuotamento del contenitore. Quindi con l'implementazione del sistema che ha imposto anche cambi di abitudine: prima fra tutti quella di non poter conferire il rifiuto indifferenziato dentro i sacchi, ma solo ed esclusivamente dentro il contenitore che funge da contatore/misuratore.

Inoltre la sperimentazione ha individuato il sistema di calcolo al fine di ridistribuire più equamente i costi del servizio tra gli utenti: al riguardo basti pensare che le analisi comparative effettuate tra il sistema di calcolo presuntivo e quello successivamente determinato per la misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato ha fatto emergere che solamente il 5% degli utenti nel passaggio tra il sistema presuntivo e quello a misurazione puntuale avrebbero avuto un aumento o una diminuzione della bolletta nella misura del 5% (il restante 95% avrebbe avuto un aumento o una diminuzione ben maggiore del più o meno 5%). Da ciò è emerso che il sistema presuntivo è fortemente iniquo: da qui la scelta di implementare un nuovo sistema a misurazione che si fonda sul principio di equità e che quindi ancorasse più significativamente la determinazione della tariffa alla quantità dei rifiuti indifferenziati conferiti.

Inoltre nel quadro delle attività del gruppo di Retiambiente s.p.a. nel corso del 2016 è stata organizzata l'implementazione dei processi e la migrazione dei dati sul nuovo

gestionale SAP in cloud la cui attività è tuttora in corso per quanto concerne la messa a punto. Certamente il passaggio a tale nuova piattaforma consente e consentirà alla società di avvalersi di una strumentazione più confacente alle dimensioni e alle esigenze di analisi dell'azienda che il vecchio gestionale ormai non poteva più offrire. L'importante trasformazione è stata accompagnata dal restyling dei software verticali che supportano sia l'attività dei servizi di raccolta (pianificazione e programmazione dei servizi di raccolta) che quella della gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti (entrata e uscita dei rifiuti dagli impianti), nonché quella di analisi degli interventi manutentivi sulla flotta. Infine è stato implementato il processo di lettura, registrazione e archiviazione delle fatture passive.

Nell'esercizio non sono stati registrati rapporti diretti con la controllante Retiambiente s.p.a. per cui non si sono avuti effetti sulla società per l'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate, mentre è controllata da Retiambiente s.p.a..

NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

L'assemblea dei soci del 2.12.2016 ha annullato n. 2.080.000 azioni proprie che precedentemente la società aveva acquistato. Nel contempo in pari data è stato

approvato lo statuto per l'adeguamento al D. Lgs. n. 175/2016 e per l'annullamento di numero 2.080.000 azioni emesse dalla società. Peraltro il nuovo statuto non prevede il valore nominale delle azioni per cui le azioni detenute da Retiambiente s.p.a. sono rappresentative dell'intero patrimonio sociale.

Peraltro si evidenzia che la società non detiene azioni della società controllante né le ha mai detenute.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società è impegnata al miglioramento continuo dei servizi erogati e al contenimento della struttura dei costi. La prospettiva è quella della fusione per incorporazione in Retiambiente s.p.a. non appena la procedura ad evidenza pubblica individui il socio operativo di quest'ultima e Retiambiente s.p.a. sia aggiudicataria del servizio integrato di igiene urbano nell'ATO Toscana Costa. In attesa di tale appuntamento, la società ha dato il proprio contributo per il raggiungimento degli obiettivi di gruppo: di uno di questi si è già parlato quando è stato descritto il cammino per l'implementazione e la migrazione dei dati sul SAP in cloud. L'altro è rappresentato dall'elaborazione delle paghe per la consorella REA s.p.a. che è divenuto operativo dal 1.1.2017.

Inoltre con l'avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto di digestione anaerobica della frazione umida del rifiuto organico prende corpo il progetto per il quale sono state spese non poche energie negli anni scorsi dovendo affrontare diversi e complessi problemi. Inoltre la società è impegnata per la progettazione e la realizzazione della nuova stazione di trasferimento della FORSU all'interno del

capannone per la maturazione accelerata (in dismissione) in modo da avere un punto di ricezione più ampio e con ciò consentire l'abbattimento dell'attuale stazione di trasfenza e successiva ricostruzione della stazione di trasfenza del rifiuto indifferenziato in modo che le operazioni di carico e scarico possano avvenire in ambiente segregato e aspirato. Al termine di tali realizzazioni tutte le attività svolte nel compendio impiantistico di Pontedera saranno svolte in ambienti coperti e per quelle a rischio maleodoranze in ambiente segregato e aspirato.

STRUMENTI FINANZIARI

La società non detiene strumenti finanziari.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

A. Rischio da crediti

Già nei precedenti bilanci è stato segnalato il rischio connesso ai ritardi con i quali sono saldate le fatture emesse nei confronti dei comuni. Nonostante ciò, la società ha fatto fronte sia ad ultimare il pagamento per l'acquisto delle azioni proprie (che è ammontato complessivamente ad € 5.620.000) che a restituire al Gestore dei Servizi Energetici la somma di circa 3.200.000. La situazione deve essere continuamente monitorata posto che nel 2017 è previsto il tiraggio del mutuo per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico associato al quale è previsto l'impiego di mezzi propri della società. Pertanto la società non può che intervenire tempestivamente nei confronti di quelle situazioni che facessero emergere ritardi nei pagamenti delle fatture emesse.

B. Rischio da prezzi

Ancorché sia al momento prevedibile che i tassi di interesse non siano affetti da impennate almeno nel breve periodo, è necessario che la società ponga la massima attenzione e si doti di strumenti di copertura in relazione all'accensione del mutuo per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico. Al momento sembra essersi stabilizzato il prezzo per il trattamento/smaltimento del rifiuto indifferenziato per cui da tale versante non dovrebbero sorgere sorprese.

C. Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

A seguito dell'entrata in vigore dal 1.1.2015 dello split payment, ossia la scissione dei pagamenti, l'azienda sconta il ritardo per i flussi relativi all'IVA: infatti per le fatture emesse nei confronti dei comuni la società non riceve il pagamento dell'IVA mentre corrisponde l'IVA applicata dai fornitori. Per cui deve provvedere alla richiesta trimestrale del rimborso dell'IVA la quale avviene con diversi mesi di ritardo rispetto all'esborso per il pagamento ai fornitori.

Per questo la società ha in essere fidi bancari per la copertura di transitorie difficoltà finanziarie che garantiscano l'assolvimento dei propri obblighi contrattuali verso dipendenti, fornitori ed erario.

Infine si evidenzia che la società ha in essere un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e monitora costantemente i processi e le procedure con le quali si svolgono le diverse attività aziendali. Inoltre opera sulla base del budget economico e di quello finanziario ricorrendo all'analisi e alla valutazione degli scostamenti con cadenza mensile.

CONSIDERAZIONI FINALI

In conclusione si invita l'assemblea ad approvare il bilancio che ha prodotto l'utile al 31.12.2016 pari a € 2.402.022 iscrivendolo nel modo seguente:

per € 124.800 da distribuire al socio sulla base del dividendo di € 0,04 ad azione (ossia 0,04 per 3.120.000 azioni);

per € 2.277.222 iscrivendolo nella riserva per investimenti.

Come sopra evidenziato, si ribadisce la necessità che sia incrementata la riserva per investimenti al fine di far fronte agli impegni assunti per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico. In buona sostanza l'attività della società può riassumersi in un sensibile incremento della raccolta differenziata, in una continua azione di efficientamento e di contenimento della struttura dei costi che ha consentito di ridurre i prezzi nei confronti dei comuni e che ha consentito di liberare risorse indispensabili per la realizzazione di importanti investimenti.

Si conferma che il progetto di bilancio proposto alla vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Presidente
Dott. Daniele Fortini

Pontedera li, 24.3.2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti		
1. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	84.270	63.454
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.762.547	749.877
7) altre	1.803.421	2.143.170
TOTALE	3.650.238	2.956.501
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	112.125	136.742
2) impianti e macchinario	3.292.819	3.518.183
3) attrezzature industriali e commerciali	89.380	181.445
4) altri beni	17.781	22.418
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
TOTALE	3.512.105	3.858.788
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d - bis) altre imprese	8.742	1.508.742
2. Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

c) verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
d - bis) verso altri	138.391	271.651
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	125.171	155.689
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	13.220	115.962
3. Altri titoli	21.467	21.506
4. Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
TOTALE	168.600	1.801.899
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.330.943	8.617.188
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.046.428	1.192.118
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
TOTALE	1.046.428	1.192.118
II. Crediti:		
1) verso clienti	20.538.428	17.134.116
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	20.538.428	17.134.116
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2) verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4) verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5 - bis) crediti tributari	4.222.167	4.794.739
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.222.167	4.794.739
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5 - ter) imposte anticipate	650.403	345.021
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	650.403	345.021
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5 - quater) verso altri	452.250	377.371
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	452.250	377.371

<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
TOTALE	25.863.248	22.651.247
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 - bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	391
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
TOTALE	0	391
IV. Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	7.817.559	6.378.051
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	2.862	4.397
TOTALE	7.820.421	6.382.448
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	34.730.097	30.226.204
D) RATEI E RISCONTI		
1) ratei attivi	0	0
2) risconti attivi	49.960	356.117
3) disaggio sui prestiti	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	49.960	356.117
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	42.111.000	39.199.509
<u>PASSIVO</u>	-	-
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.704.000	2.704.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	540.000	540.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve:		
Riserva straordinaria	142.794	142.794
Riserva da arrotondamento	4	-4
Avanzo di scissione	1.489.717	1.489.717
Riserva di utili	170.170	170.170
Riserva per investimenti	2.021.376	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	2.402.022	2.156.579

<i>X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.470.083	7.203.256
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	262	9.327
2) per imposte, anche differite	30.453	12.516
3) strumenti finanziari derivati passivi	59.789	59.789
4) altri	0	0
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	90.504	81.632
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.151.619	3.259.379
D) DEBITI		
1) obbligazioni	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4) debiti verso banche	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
6) acconti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
7) debiti verso fornitori	19.226.835	19.053.849
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.226.835	19.053.849
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

11 - bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
12) debiti tributari	1.676.174	477.050
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.676.174	477.050
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.221.892	887.280
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.221.892	887.280
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
14) altri debiti	5.225.784	6.187.301
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.225.784	6.187.301
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
TOTALE DEBITI (D)	27.350.685	26.605.480
E) RATEI E RISCONTI		
1) ratei passivi	0	1.653
2) risconti passivi	2.048.109	2.048.109
3) aggio sui prestiti	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.048.109	2.049.762
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	42.111.000	39.199.509
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.812.146	63.284.754
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi	4.305.624	7.466.560
a) vari	4.250.744	7.416.760
b) contributi in conto esercizio	54.880	49.800
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	69.117.770	70.751.314
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.335.612	4.323.111
7) Per servizi	36.630.589	35.740.862
8) Per godimento di beni di terzi	5.158.287	5.393.456
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	11.243.989	10.326.485
b) oneri sociali	3.278.802	3.383.652
c) trattamento di fine rapporto	670.081	626.770
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0

e) altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	542.357	491.618
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.627.513	1.456.960
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.372.972	85.589
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	145.690	-
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	803.249	5.742.693
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	66.809.141	67.494.671
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.308.628	3.256.642
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	0	0
c) controllanti	0	0
d) in altre imprese	983.009	6
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1. imprese controllate	0	0
2. imprese collegate	0	0
3. controllanti	0	0
4. altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1. imprese controllate	0	0
2. imprese collegate	0	0
3. controllanti	0	0
4. altri	93.750	103.535
TOTALE PROVENTI	1.076.759	103.541
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) controllanti	0	0
d) altri	21.683	27.995
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE ONERI	21.683	27.995

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	1.055.076	75.546
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE RIVALUTAZIONI	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE SVALUTAZIONI	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	3.363.704	3.332.189
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-961.682	-1.175.610
a) IRES	922.253,09	-
b) IRAP	379.466,74	- 128.411,38
c) imposte relative ad esercizi precedenti	52.592,00	25.796,34
d) utilizzo fondo imposte differite esercizi precedenti	8.208,40	11.935,24
e) imposte differite	- 26.145,51	- 3.075,94
f) imposte anticipate	629.000,41	154.254,55
g) ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti	- 323.617,63	- 1.236.108,74
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	2.402.022	2.156.579

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento ai principi generali stabiliti dall'art. 2423 bis del codice civile, nonché alle finalità e ai postulati di bilancio enunciati nei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si precisa altresì quanto segue:

non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;

la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi;

l'importo delle voci dell'esercizio precedente, sia relative allo stato patrimoniale sia al conto economico, sono evidenziate: tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio.

L'esposizione delle voci di bilancio, rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico, è conforme al dettato degli art. 2424, 2424bis, 2425 e 2425bis del codice civile.

Inoltre i criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile e la presente nota integrativa è conforme al disposto di cui all'art. 2427 del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali.

Tale posta di bilancio è costituita dalle "migliorie su beni di terzi" ammortizzate sulla base della durata del bene o della minor durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo, e dal software di base ammortizzato in tre anni (aliquota del 33,33%).

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo piani tecnico-economici che assicurano una razionale ripartizione del costo dei beni in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

CESPITE	ALIQUOTA
Terreni e fabbricati	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinario	
Impianti fissi e specifici	15%
Automezzi	20%
Cassoni scarrabili	20%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	15%
Cassonetti	25%
Altri beni	
Mobili e arredi e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%

Immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Crediti.

Sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzo e non è stato applicato il costo ammortizzato in ragione della irrilevanza del fattore temporale posto che gli stessi hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Rimanenze.

I beni-merce sono stati valutati con il metodo FIFO (First In First Out).

Prodotti finiti e merci.

Sono stati valutati al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Disponibilità liquide.

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti.

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis, quinto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri.

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti sono iscritti in base alla stima prudenziale dei rispettivi rischi ed oneri a cui si riferiscono.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato.

Riflette la passività nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti ed ai relativi contratti di lavoro.

Debiti.

I debiti sono indicati al valore nominale e non è stato applicato il costo ammortizzato in ragione della irrilevanza del fattore temporale posto che gli stessi hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Costi e ricavi.

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	Consistenza esercizio 2015					Variazioni nell'esercizio 2016						Consistenza al 31.12.2016
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione					63.453,76	-	66.095,00				45.279,10	84.269,66
Totale	0			0	63.453,76	-	66.095,00	0	0	0	45.279,10	84.269,66
Immob. immateriali in corso	-			0	749.876,67	- 123.380,90	1.136.051,23	0	0	0	0	1.762.547,00
Totale	-			0	749.876,67	- 123.380,90	1.136.051,23	0	0	0	0	1.762.547,00
Altre immob. immateriali	0			0	2.143.169,93	123.380,90	33.948,51			0	0	1.803.421,15
Totale	-			-	2.143.169,93	123.380,90	33.948,51	-			497.078,19	1.803.421,15

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è stata incrementata per € 66.095,00 per l'acquisizione di n. 1 integration server, della procedura per l'elaborazione delle paghe e per altri software.

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso" è stata decrementata a seguito dell'entrata in funzione degli spogliatoi ubicati presso il termovalorizzatore di Pisa ed è stata incrementata principalmente a seguito della realizzazione della piattaforma per la selezione degli ingombranti e a seguito dell'ulteriore attività di progettazione e di assistenza alla fase di autorizzazione del progetto per la costruzione del nuovo impianto anaerobico di trattamento dell'organico.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è stata riclassificata a seguito dell'entrata in funzione degli spogliatoi di cui sopra e principalmente a seguito dell'acquisizione di stampanti.

Immobilizzazioni materiali.

Descrizione	Consistenza esercizio 2015					Variazione nell'esercizio 2016						Consistenza al 31.12.2016
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	
Terreni e fabbricati	379.649,81	0	0	242.907,36	136.742,45	0	0,00	0,00	0	0	24.617,20	112.125,25
Impianti e macchinario	10.605.030,63	0	0	7.086.847,47	3.518.183,16	0,00	820.000,01	0,00	0	0	1.045.364,15	3.292.819,02
Attrezz. ind. e comm.	2.444.723,41	0	0	2.263.278,02	181.445,39	0,00	448.467,80		0	0	540.533,03	89.380,42
Altri beni	1.333.568,50	0	0	1.311.150,86	22.417,64	0,00	12.361,61	0,00			16.998,63	17.780,62
Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	-

La voce "impianti e macchinario" è stata incrementata di € 820.000,01 in seguito all'acquisto di n. 3 automezzi e delle relative attrezzature per la movimentazione dei cassoni interrati e di superficie.

La voce "attrezzature industriali e commerciali" è stata incrementata per € 448.467,80 a seguito dell'acquisto di cassoni e cassonetti.

La voce "altri beni" è stata incrementata per € 12.361,61 a seguito dell'acquisizione di arredi per luoghi di lavoro.

Immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita esercizio 2016	% azioni o quota posseduta	Valore iscritto in bilancio
Pisa Energia srl	via Volturmo, 43 Pisa	18.000	41.241,00	199	5,27%	831,39
Ti Forma srl	via Paisiello, 8 Firenze	172.885	187.575,00	7114	0,72%	1.237,83
Eco s.r.l.	via A. Diaz, 7	30.600	24.302,99	7.860,46	16,66%	6.120,00
Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo	via Toscoromagnola Fornacette (PI)	56.152.109	146.622.882,00	2.670.450,00	0,0038%	552,61

Descrizione	Consistenza esercizio 2015				Variazione nell'esercizio 2016						Consistenza al 31.12.2016
	Costo storico	Rivalutazioni	Rettifiche di valore	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Rettifiche di valore	Altre	
Partecipazioni:											
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	1.508.741,83	0	0	1.508.741,83	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0	8.741,83
Crediti:											
Crediti v/altri entro es. succ.	155.689,23	0	0	155.689,23	0	0	0	0	0	-30.517,92	125.171,31
Crediti v/altri oltre es. succ.	115.961,62	0	0	115.961,62	0,00	0,00	-	0	0	-102.742,08	13.219,54
Altri titoli	21.505,95	0,00	0	21.505,95	0	0		0,00	-39,24	0	21.466,71

Geofor s.p.a. non controlla né è collegata ad alcuna società.

La partecipazione in Revet s.p.a. è stata ceduta alla società ASM s.p.a. nel mese di giugno 2016 al prezzo di € 2.483.002,47.

La voce "crediti vs. altri" esigibile entro l'esercizio successivo è data dal piano di rientro nei confronti del comune di Fauglia.

La voce "crediti vs. altri" esigibile oltre l'esercizio successivo è composta dalle cauzioni versate ai fornitori.

La voce "altri titoli" concerne la cauzione versata per il contratto di locazione dell'area sulla quale è situato il centro di raccolta di Tirrenia.

Rimanenze.

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
Materiale per kit	577.385,83	0	- 74.286,18	503.099,65	-12,87%
Vestiaro	55.260,56	0	50.202,97	105.463,53	90,85%
Materiali c/o termovalorizzatore	382.315,23	0	- 125.959,81	256.355,42	-32,95%
Carburante viale America - Pontedera	31.845,23	0	4.661,43	36.506,66	14,64%
Carburante - Pisa	4.096,93	0	836,81	4.933,74	20,43%
Ricambi parco mezzi	141.214,08	0	- 1.145,06	140.069,02	-0,81%
TOTALE	1.192.117,86	0	- 145.689,84	1.046.428,02	-12,22%

Crediti.

Di seguito la tabella dei crediti verso clienti.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
Comune di Bientina	791.666,38	0	40.376,99	832.043,37	5,10%
Comune di Buti	179.015,80	0	129.905,23	308.921,03	72,57%
Comune di Calci	149.277,35	0	66.475,00	215.752,35	44,53%
Comune di Calcinaia	455.909,79	0	118.659,20	574.568,99	26,03%
Comune di Capannoli	34.807,99	0	44.010,13	78.818,12	126,44%
Comune di Cascina	3.333.456,82	0	16.341,69	3.349.798,51	0,49%
Comune di Castelfranco di Sotto	743.762,76	0	-12.084,74	731.678,02	-1,62%
Comune di Chianni	8.348,65	0	77,12	8.425,77	0,92%
Comune di Fauglia	330.917,34	0	78.323,59	409.240,93	23,67%
Comune di Lajatico	11.381,86	0	-650,74	10.731,12	-5,72%
Comune di Montopoli Val d'Arno	206.794,44	0	111.430,12	318.224,56	53,88%
Comune di Palaia	28.732,57	0	52.648,31	81.380,88	183,24%
Comune di Pisa	1.678.437,79	0	1.796.568,53	3.475.006,32	107,04%
Comune di Pontacco	490.972,33	0	-166.735,56	324.236,77	-33,96%
Comune di Pontedera	3.298.789,03	0	-16.809,87	3.281.979,16	-0,51%
Comune di San Giuliano Terme	731.051,14	0	271.313,46	1.002.364,60	37,11%
Comune di San Miniato	1.056.380,56	0	-131.192,15	925.188,41	-12,42%
Comune di Santa Croce sull'Arno	624.683,88	0	57.330,00	682.013,88	9,18%
Comune di Santa Maria a Monte	422.114,96	0	92.532,76	514.647,72	21,92%
Comune di Terricciola	6.052,25	0	7.978,00	14.030,25	131,82%
Comune di Vecchiano	572.564,09	0	148.208,59	720.772,68	25,89%
Comune di Vicopisano	181.228,62	0	40.733,78	221.962,40	22,48%
Comune di Casciana Terme-Lari	558.982,56	0	48.705,86	607.688,42	8,71%
Comune di Crespina-Lorenzana	364.598,17	0	-161.708,00	202.890,17	-44,35%
Clienti TIA Bientina	181.669,92	0	-11.645,63	170.024,29	-6,41%
Clienti TIA Calci	1.512,09	0	-387,58	1.124,51	-25,63%
Clienti TIA Calcinaia	208.169,31	0	422,28	208.591,59	0,20%
Clienti TIA Cascina	368.438,45	0	8.126,12	376.564,57	2,21%
Clienti TIA Crespina	83.020,66	0	-1.942,83	81.077,83	-2,34%
Clienti TIA Pontacco	200.571,38	0	-32.381,35	168.190,03	-16,14%
Clienti TIA Pontedera	373.701,13	0	-94.715,99	278.985,14	-25,35%
Clienti TIA San Giuliano Terme	263.296,88	0	-75.975,71	187.321,17	-28,86%
Clienti TIA San Miniato	429.009,05	0	-44.786,23	384.222,82	-10,44%
Clienti TIA Santa Maria a Monte	146.180,90	0	-16.452,27	129.728,63	-11,25%
Clienti TIA Vecchiano	227.241,84	0	-12.115,58	215.126,26	-5,33%
Clienti TIA Vicopisano	179.238,31	0	-7.223,42	172.014,89	-4,03%
Privati	1.330.345,35	0	559.591,91	1.889.937,26	42,06%
Fatture da emettere	254.563,95	0	-153.646,44	100.917,51	-60,36%
Note di credito da emettere	-3.208.209,59	0	3.199.295,53	-8.914,06	-99,72%
Incassi TIA da imputare	-78.972,05	0	78.972,05	-	-100,00%
Clienti c/anticipi	-	0	276.000,00	276.000,00	100,00%
Fondo svalutazione crediti	-85.588,89	0	-2.347.260,23	-2.432.849,12	2742,48%
Crediti v/clienti	17.134.115,82	0	3.404.311,93	20.538.427,75	19,87%
Erario conto IVA	700.000,00	0	960.780,94	1.660.780,94	137,25%
Crediti per rimborso IVA	3.057.958,63	0	-1.512.648,94	1.545.309,69	-49,47%
Crediti erario c/IRES-IRAP istanza di rimborso	140.257,00	0	20.596,00	160.853,00	14,68%
Acconti IRAP	590.857,00	0	-462.446,00	128.411,00	-78,27%
Crediti v/Erario per rit. su int. attivi	9.032,57	0	-2.186,96	6.845,61	-24,21%
Acconti IRES	206.755,24	0	-206.755,24	0,00	-100,00%
Crediti vs. Erario cod. trib. 1655 D.L. 66/2014	2.553,28	0	6.032,66	8.585,94	236,27%
Credito per accisa gasolio-da rimborsare	86.557,71	0	59.821,32	146.379,03	69,11%
Crediti v/INPS per imposta sostitutiva TFR	767,96	0	671,62	1.439,58	87,46%
Credito IRAP	0	0	334.035,00	334.035,00	100,00%
Credito IRES	0	0	229.526,81	229.526,81	100,00%
Crediti tributari	4.794.739,39	0	1.202.660,20	4.222.166,60	-11,94%
Per imposte anticipate	345.020,87	0	305.382,78	650.403,65	88,51%
Per imposte anticipate	345.020,87	0	305.382,78	650.403,65	88,51%
Anticipo acquisto azioni Revet	247.837,35	0	-247.837,35	-	100,00%
Contributi previdenziali per TFM	399,55	0	-400	-	-100,00%
Acconto INAIL	0,00	0	294.877,36	294.877,36	100,00%
Credito v/ATO per contributi staz.ecolog.	39.351,90	0	-19.524,00	19.827,90	-49,61%
Credito v/Regione per raccolta monomateriale	60.727,78	0	-	60.727,78	100,00%
Crediti v/dipendenti per antichi stipendi	-	0	838,31	838,31	100,00%
Credito v/INAIL per infortuni	4.544,73	0	1.768,03	6.312,76	38,90%
Altri crediti correnti	24.509,98	0	45.155,54	69.665,52	184,23%
Crediti v/altri	377.371,29	0	74.878,34	452.249,63	19,84%

Si evidenzia che i crediti nei confronti dei comuni sono aumentati rispetto all'esercizio precedente e che i crediti da tariffa dei rifiuti ammontano complessivamente a € 2.202.947,44. Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per € 25.711,50 a seguito dell'avvio delle procedure concorsuali a carico dei creditori e delle lettere di inesigibilità provvisorie rilasciate dagli agenti

della riscossione ed è stato incrementato complessivamente per € 2.372.971,73 al fine di svalutare integralmente i crediti per la tariffa dei rifiuti nonché gli altri crediti di dubbia esigibilità.

Infine si evidenzia l'omessa iscrizione degli interessi attivi per i ritardati pagamenti delle fatture emesse nei confronti dei comuni in considerazione della stabilizzazione del rapporto di prestazione del servizio con i committenti.

Infine si significa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Si evidenzia il credito di € 3.057.958,63 per il rimborso dell'IVA posto che la società è soggetta al regime della scissione dei pagamenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Nel mese di aprile 2016 e' stata incassata la quota di partecipazione pari ad € 391,00 della società Toscana Ricicla srl in liquidazione

Disponibilità liquide.

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
Banca di Pisa e Fornacette	4.702.993,34	0	1.388.983,32	6.091.976,66	29,53%
Banca Monte dei Paschi di Siena	-	0	562.593,83	562.593,83	100,00%
Credem	22.487,64	0	5.126,21	17.361,43	-22,80%
Banco Posta	28.308,38	0	23.605,18	51.913,56	83,39%
Cassa di risparmio di San Miniato	211,17	-	211,17	-	-100,00%
TARI Bientina	82.394,57	0	15.735,56	66.659,01	-19,10%
TARI Calci	16.844,73	0	20.898,68	37.743,41	124,07%
TARI Calcinaia	76.478,96	0	28.097,21	48.381,75	-36,74%
TARI Cascina	288.873,39	0	66.505,79	222.367,60	-23,02%
TARI Ponsacco	78.121,15	0	20.869,83	57.251,32	-26,71%
TARI Pontedera	229.893,12	0	84.393,61	145.499,51	-36,71%
TARI San Giuliano Terme	65.599,75	0	65.720,87	131.320,62	100,18%
TARI San Miniato	275.440,54	0	90.123,65	185.316,89	-32,72%
TARI Vecchiano	59.016,21	0	8.514,90	67.531,11	14,43%
TARI Vicopisano	82.557,94	0	7.268,23	75.289,71	-8,80%
Banco PostaTARI Bientina	19.094,65	0	11.434,66	7.659,99	-59,88%
Banco PostaTARI Calci	11.146,55	0	10.910,61	235,94	-97,88%
Banco Posta TARI Calcinaia	15.539,97	0	13.682,81	1.857,16	-88,05%
Banco Posta TARI Calcinaia WIN TARIF	-	0	15.843,51	15.843,51	100,00%
Banco Posta TARI Cascina	84.326,40	0	80.724,32	3.602,08	-95,73%
Banco Posta TARI Ponsacco	16.573,57	0	15.041,33	1.532,24	-90,75%
Banco Posta TARI Pontedera	71.484,87	0	70.480,36	1.004,51	-98,59%
Banco Posta TARI San Giuliano Terme	40.159,01	0	31.634,43	8.524,58	-78,77%
Banco Posta TARI San Miniato	58.709,84	0	52.301,22	6.408,62	-89,08%
Banco Posta TARI Vecchiano	37.535,39	0	30.356,94	7.178,45	-80,88%
Banco Posta TARI Vicopisano	14.259,71	0	11.754,57	2.505,14	-82,43%
Totale C IV 1	6.378.050,85	0	1.970.056,12	7.817.558,63	22,57%
Denaro in cassa	4.397,31	0	1.535,31	2.862,00	-34,91%
Totale C IV 3	4.397,31	0	1.535,31	2.862,00	-34,91%

Ratei e Risconti.

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
Ratei attivi	0	0	-	0	0,00%
Risconti attivi	356.117,43	0	306.157,72	49.959,71	-85,97%

Non si rilevano "ratei attivi".

La posta di bilancio "risconti attivi" si riferisce per € 23.420,63 a premi assicurativi, per € 7.500,00 a imposte e tasse, per € 10.883,25 per abbonamenti a riviste e canoni di manutenzione, per € 3.461,09 per tassa di circolazione e per € 4.694,74 per canoni di noleggio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto.

Di seguito si riporta il prospetto di variazione:

Voci del patrimonio	Consistenza al 31.12.2015	Variazione nell'esercizio 2016					Consistenza al 31.12.2016
		Riclassifica zioni	Dividendo	Aumenti di capitale	Altre variazioni	Utile (perdita) d'esercizio	
Capitale sociale	2.704.000,00	0	0	0	0	0	2.704.000,00
Riserva da sovrapprezzo	-	0	0	0	0	0	-
Riserva legale	540.000,00	0	0	0	-	-	540.000,00
Riserva straordinaria	142.794,47	0	0	0	0	0	142.794,47
Riserva utili indisponibili (ex art. 2426)	-	0	0	0	0,00	0	-
Avanzo di scissione	1.489.717,46	0	0	0	0,00	0	1.489.717,46
Riserva di utili	170.169,28	0	0	0	0,00	0	170.169,28
Riserva per investimenti	0	0	0	0	2.021.376,19	0	2.021.376,19
Utile dell'esercizio	2.156.576,19	-2.021.376	135.200	0	0,00	2.402.023,08	2.402.023,08
Totale Patrimonio Netto	7.203.257,40						9.470.080,48

La tabella di cui sopra non include l'importo di € 5.620.000,00 pari al valore di acquisto della azioni proprie in quanto eliminata con la contropartita iscritta nell'esercizio precedente tra le attività ai sensi del punto 18 dell'OIC n, 29.

La proposta di destinazione dell'utile è quella di attribuire il dividendo di € 124.800,00 al socio e di imputare a riserva per investimenti la residua parte di € 2.277.222,00: con il chè la riserva per investimenti raggiunge la somma complessiva di € 4.298.598.

Inoltre si riporta l'analisi della composizione del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.704.000,00		0,00	0,00	0,00
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva per azioni o quote di società controllante	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da soprapprezzo azioni	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da conversione obbligazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da arrotondamento	0,00		0,00	0,00	0,00
Avanzo di scissione	1.489.717,46	A, B	0,00		
Riserve di utili					
Riserva legale	540.000,00	B	0,00	0,00	0,00
Riserva per azioni proprie	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da utili netti su cambi	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva straordinaria	142.794,47	A, B, C	142.794,47	0,00	0,00
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva ex art. 2426	0,00		0,00		
Riserva di utili	170.169,28	A, B, C			
Riserva per investimenti	2.021.376,19	A, B			
Utili (perdite) portati a nuovo	0,00	A, B, C	0,00	0,00	0,00
Utili (perdite) dell'esercizio	2.402.023,08		2.402.023,08		
TOTALE	9.470.080,48			0,00	0,00
Quota non distribuibile			6.755.093,65	0,00	0,00
Residua quota distribuibile			2.544.817,55	0,00	0,00
<i>Legenda:</i>					
<i>A: per aumento di capitale</i>					
<i>B: per copertura perdite</i>					
<i>C: per distribuzione ai soci</i>					

Fondi per rischi ed oneri.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incremento	Decremento	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	9.326,78	0	0	9.064,30	262,48	-97,19%
Fondo per imposte, anche differite	12.515,58	0	26.145,51	8.208,40	30.452,69	143,32%
Altri	59.789,49	0	0,00	0,00	59.789,49	0,00%
Totale	81.631,85	0	26.145,51	17.272,70	90.504,66	10,87%

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato.

La voce ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incremento.	Decremento	Consistenza al 31.12.2016
Fondo TFR	3.259.379,02	-	195.052,19	302.812,15	3.151.619,06

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente.

Debiti.

La variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
Note di accredito da ricevere	- 23.214,06	0	- 9.719,31	- 32.933,37	41,87%
Fatture ricevute	17.649.336,54	0	437.967,58	17.211.368,96	-2,48%
Fatture da ricevere	1.427.726,17	0	620.673,20	2.048.399,37	43,47%
Debiti v/fornitori	19.053.848,65	0	172.986,31	19.226.834,96	0,91%
IVA differita	3.277,80	0	3.277,80	-	-100,00%
Erario	288.137,50	0	29.104,80	317.242,30	10,10%
IRES	-	0	922.253,09	922.253,09	0,00%
IRAP	128.411,38	0	251.055,36	379.466,74	195,51%
Imposta rivalutazione TFR	2.662,53	0	1.988,88	673,65	-74,70%
Addizionale provinciale	54.560,49	0	54.560,49	-	-100,00%
Debito v/Regione Toscana-Ecotassa	-	0	56.538,65	56.538,65	100,00%
Debiti tributari	477.049,70	0,00	1.142.586,08	1.676.174,43	251,36%
INPS	455.863,67	0	3.141,75	452.721,92	-0,69%
INPS e INPDAP c/ferie	93.816,28	0	2.777,69	91.038,59	-2,96%
INPS e INPDAP mensilità aggiuntive	86.544,52	0	1.578,11	84.966,41	-1,82%
INPS contributi per TFM	1.198,59	0	1.198,59	-	-100,00%
INAIL	37.727,43	0	343.167,42	380.894,85	909,60%
INAIL c/ferie	13.369,11	0	396,30	13.765,41	2,96%
INPDAP	153.276,17	0	1.789,73	151.486,44	-1,17%
INPS c/contributi solidarietà	1.316,25	0	86,23	1.402,48	6,55%
Previambiente	21.135,19	0	1.285,03	22.420,22	6,08%
Previras	137,05	0	2,66	139,71	1,94%
Fondo dirigenti	9.036,19	0	323,61	9.359,80	3,58%
Debito v/previdenza complementare	1.066,61	0	49,48	1.116,09	4,64%
Debito vs Fondo FASDA	12.792,50	0	212,50	12.580,00	-1,66%
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	887.279,56	0,00	334.612,36	1.221.891,92	37,71%
Deviti vs altri	135.114,50	0	343.585,71	478.700,21	254,29%
comune di Bientina	41.314,50	0	23.414,05	64.728,55	56,67%
comune di Buti	34.315,58	0	10.461,58	23.854,00	-30,49%
comune di Calci	29.032,05	0	939,17	29.971,22	3,23%
comune di Calcinai	101.695,75	0	12.082,92	113.778,67	11,88%
comune di Capannoli	12.206,22	0	11.295,43	23.501,65	92,54%
comune di Cascina	318.537,11	0	75.175,44	243.361,67	-23,60%
comune di Castelfranco di Sotto	107.665,86	0	54.373,56	53.292,30	-50,50%
comune di Chianni	5.255,31	0	2.525,91	2.729,40	-48,06%
comune di Fauglia	30.793,49	0	11.872,18	18.921,31	-38,55%
comune di Montopoli Val d'Arno	83.403,90	0	17.205,64	66.198,26	-20,63%
comune di Palaia	9.413,52	0	9.776,33	19.189,85	103,85%
comune di Pisa	604.402,22	0	42.139,48	646.541,70	6,97%
comune di Ponsacco	127.859,64	0	30.133,69	97.725,95	-23,57%
comune di Pontedera	229.229,05	0	11.157,86	218.071,19	-4,87%
comune di San Giuliano Terme	397.242,63	0	234.551,92	162.690,71	-59,05%
comune di San Miniato	225.868,16	0	1.266,69	224.601,47	-0,56%
comune di Santa Croce sull'Arno	92.288,59	0	4.506,59	96.795,18	4,88%
comune di Santa Maria a Monte	59.470,84	0	36.954,15	22.516,69	-62,14%
comune di Terricciola	33.071,56	0	15.385,39	17.686,17	-46,52%
comune di Vecchiano	178.180,00	0	26.883,89	151.296,11	-15,09%
comune di Vicopisano	57.580,55	0	14.367,22	43.213,33	-24,95%
comune di Lajatico	2556	0	4.084,22	6.639,80	100,00%
comune di Cascina Terme Lari	90505	0	33.953,75	124.458,82	100,00%
comune di Crespina Lorenzana	29851	0	13.197,03	16.654,18	100,00%
Debiti v/dipendenti per retribuzioni	312.139,89	0	312.250,89	312.250,89	0,04%
Debiti v/dipendenti per mens. diff.	305.932,85	0	11.551,92	317.484,77	3,78%
Dipendenti c/ferie e permessi	348.103,26	0	10.603,43	358.706,69	3,05%
Trattenute quote ai dipendenti	20.485,03	0	481,00	20.004,03	-2,35%
Debito per contributo terremoto	-	0	691,54	691,54	100,00%
Debiti v/contribuenti Tares-Tari	61.285,00	0	2.042,28	63.327,28	3,33%
Impatto ambientale	175.100,00	0	175.100,00	-	-100,00%
Cauzioni	80.193,60	0	1.069,06	81.262,66	1,33%
Quote associative	3.339,93	0	310,14	3.029,79	-9,29%
Debiti dilazionati	1.784,70	0	756,40	1.028,30	-42,38%
Debiti v/CARISMI	118.884,62	0	118.884,62	-	-100,00%
Debiti v/Banca Pisa e Fornacette	97.269,23	0	97.269,23	-	-100,00%
TARI comune di Bientina	101.858,73	0	26.819,63	75.039,10	-26,33%
TARI comune Calci	28.514,50	0	10.460,21	38.974,71	36,68%
TARI comune Calcinai	92.411,00	0	25.361,88	67.049,12	-27,44%
TARI comune Cascina	373.302,49	0	145.372,15	227.930,34	-38,94%
TARI comune Ponsacco	95.079,95	0	35.458,78	59.621,17	-37,29%
TARI comune Pontedera	301.279,47	0	154.696,64	146.582,83	-51,35%
TARI comune San Giuliano Terme	105.628,25	0	34.428,33	140.056,58	32,59%
TARI comune San Miniato	333.924,63	0	142.071,53	191.853,10	-42,55%
TARI comune Vecchiano	96.738,40	0	21.470,38	75.268,02	-22,19%
TARI comune Vicopisano	97.192,93	0	18.687,97	78.504,96	-19,23%
Altri debiti	6.187.301,35	0,00	-649.377,19	5.225.784,27	-15,54%

Non sussistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Si evidenzia che a seguito dell'affidamento all'azienda della gestione, accertamento e riscossione della TARI da parte di dieci comuni risultano aperti conti correnti bancari e postali sui quali transitano i pagamenti dei contribuenti. Tali conti correnti sono visualizzabili da parte dei comuni in modo che possano controllare che tutto ciò che proviene dai contribuenti nonche' dal soggetto iscritto all'albo deputato alla riscossione coattiva della TARI sia ad essi riversato.

Ratei e risconti.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
Ratei passivi	1.653,20	0,00	-1.653,20	0,00	-100,00%
TOTALE RATEI PASSIVI	1.653,20	0,00	-1.653,20	0,00	-100,00%
Risconti passivi	2.048.108,72	0,00	0,00	2.048.108,72	0,00%
TOTALE RISCONTI PASSIVI	2.048.108,72	0,00	0,00	2.048.108,72	0,00%
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.049.761,92	0,00	-1.653,20	2.048.108,72	-0,08%

La voce "risconti passivi" si riferisce alle quote di competenza di anni successivi dei contributi in conto impianti ricevuti dall'ATO Toscana Costa per la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico (€ 2.048.108,72).

Di seguito si riporta l'analisi delle attività e delle passività a breve.

		Attività a breve	Passività a breve	
A		0,00	B (utilizzabili entro l'esercizio successivo)	90.504,66
B,III,2 (esigibile entro l'esercizio successivo)		125.171,31	D (esigibili entro l'esercizio successivo)	27.350.685,58
C I		1.046.428,02	E (esclusi quelli con scadenza oltre l'anno)	2.048.108,72
C II (con esclusione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo)		25.863.247,63	TOTALE	29.489.298,96
C III		0,00		
C IV (esclusi quelli con scadenza oltre l'anno)		7.820.420,63		
D		49.959,71		
TOTALE		34.905.227,30		
Attività a breve - passività a breve		5.415.928,34		

Permane lo scostamento tra attività a breve e passività a breve che dimostra il perdurare dell'equilibrio finanziario della società.

Impegni, garanzie e passività potenziali.

Il contratto di cessione tra la società e ASM s.p.a. delle azioni emesse da Revet s.p.a. dispone che la prima si faccia carico di eventuali passività e/o sopravvenienze passive, al netto di ogni attività e/o sopravvenienza attiva, che dovesse gravare su Revet s.p.a. entro il 31.12.2019 per accertamenti fiscali relativi ad ozioni od omissioni che quest'ultima avesse compiuto fino al 31.12.2014.

Si evidenzia che l'impianto di compostaggio è stato concesso in comodato dal comune di Pontedera alla società ed esso è in dismissione.

Si rilevano le seguenti fidejussioni:

Ente erogante	importo
Allianz Lloyd Adriatico	322.846,20
SACE BT	129.114,22
SACE BT	129.114,22
Assitalia	210.714,41
TUA Assicurazioni	839.312,50
Elba Assicurazioni	1.492.209,56
Elba Assicurazioni	1.601.360,51
Elba Assicurazioni	1.651.864,81
Elba Assicurazioni	129.114,23
Banca di Pisa e Fornacette	1.153,50

Banca di Pisa e Fornacette	1.061,54
Banca di Pisa e Fornacette	17.898,35
Banca di Pisa e Fornacette	102.000,00
Banca di Pisa e Fornacette	16.000,00
Banca di Pisa e Fornacette	16.000,00
Banca di Pisa e Fornacette	108.000,00
Banca di Pisa e Fornacette	80.000,00
Banca di Pisa e Fornacette	63.200,00
Banca di Pisa e Fornacette	136.040,00
Banca di Pisa e Fornacette	201.692,80
Banca di Pisa e Fornacette	127.800,00
Banca di Pisa e Fornacette	176.492,40
Banca di Pisa e Fornacette	30.987,42
Banca di Pisa e Fornacette	309.874,14
Banca di Pisa e Fornacette	180.000,00
Banca di Pisa e Fornacette	30.987,42
Banca di Pisa e Fornacette	3.900,00
Banca di Pisa e Fornacette	1.820,00
Banca di Pisa e Fornacette	131.697,30
Banca di Pisa e Fornacette	16.270,00
Banca di Pisa e Fornacette	30.987,41
TOTALE	8.289.512,94

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

La variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Incremento/ decremento	Variazione
Raccolta rifiuti urbani	6.728.328,94	6.753.546,26	- 25.217,32	-0,37%
Raccolta carta	4.757.227,28	4.209.486,61	547.740,67	13,01%
Raccolta multimateriale	4.362.774,67	3.993.439,22	369.335,45	9,25%
Raccolta organico	8.422.801,13	7.166.638,66	1.256.162,47	17,53%
Raccolta ingombranti	569.426,65	583.159,18	- 13.732,53	-2,35%
Servizi accessori	262.703,79	366.035,16	- 103.331,37	-28,23%
Spazzamento	995.892,87	1.019.505,48	- 23.612,61	-2,32%
Lavaggio cassonetti	114.594,38	142.978,59	- 28.384,21	-19,85%
Noleggio attrezzatura per raccolta	1.502.517,96	1.450.744,32	51.773,64	3,57%
Servizio di trasporto	2.439.539,19	2.593.544,72	- 154.005,53	-5,94%
Pulizia piazzole	412.193,33	450.273,38	- 38.080,05	-8,46%
Gestione stazione ecologica	1.491.286,30	1.390.104,57	101.181,73	7,28%
Fornitura kit	2.995.293,94	2.652.963,90	342.330,04	12,90%
Confezionamento kit	357.121,42	300.112,48	57.008,94	19,00%
Maggiorazione per oneri smaltimento multimateriale	0,00	19.267,08	- 19.267,08	-100,00%
Raccolta legno	10.532,55	12.422,48	- 1.889,93	-15,21%
Raccolta vetro	967.574,53	645.443,25	322.131,28	49,91%
Raccolta plastica	75.003,49	73.437,62	1.565,87	2,13%
Rimborso per oneri radioattività	62.734,76	159.892,04	- 97.157,28	-60,76%
Smaltimento rifiuti urbani in discarica	5.739.342,45	6.852.403,82	- 1.113.061,37	-16,24%
Smaltimento rifiuti speciali in discarica	1.745,90	260.835,00	- 259.089,10	-99,33%
Smaltimento rifiuti speciali presso terzi	560.656,89	626.738,02	- 66.081,13	-10,54%
Rivalsa per ecotassa	185.484,49	26.843,09	158.641,40	591,00%
Cessione carta	1.134.858,57	1.482.914,94	- 348.056,37	-23,47%
Selezione imballaggi	0,00	420.369,48	- 420.369,48	-100,00%
Vendita ferro e batterie	239.812,54	231.746,10	8.066,44	3,48%
Vendita plastica	1.293,05	9.325,83	- 8.032,78	-86,13%
Selezione differenziata	3.105.777,36	2.722.393,44	383.383,92	14,08%
Lavorazione organico	4.743.612,92	4.306.519,31	437.093,61	10,15%
Vendita compost	46,85	64,92	- 18,07	-27,83%
Selezione multimateriale pesante	245.208,41	237.256,75	7.951,66	3,35%
Selezione multimateriale leggero	1.265.298,28	497.901,83	767.396,45	154,13%
Selezione vetro	204.180,73	81.957,89	122.222,84	149,13%
Smaltimento rifiuti urbani presso termovalorizzatore	8.593.956,57	9.147.539,15	- 553.582,58	-6,05%
Smaltimento rifiuti speciali presso termovalorizzatore	200.927,73	183.679,09	17.248,64	9,39%
Produzione energia elettrica	525.026,93	604.777,20	- 79.750,27	-13,19%
Recupero costi TARI	1.537.574,01	1.608.700,00	- 71.125,99	-4,42%
Sconti e abbuoni passivi	-205,14	-207,29	2,15	-1,04%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	64.812.145,72	63.284.753,57	1.527.392,15	2,41%

Per quanto concerne la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività si rinvia alla relazione sulla gestione.

Altri ricavi e proventi.

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Incremento/ decremento	Variazione
Rimborsi sinistri attivi	22.831,93	9.235,46	13.596,47	147,22%
Recupero spese legali	18.547,10	1.040,00	17.507,10	1683,38%
Canoni service	8.000,00	8.000,00	-	0,00%
Plusvalenze da alienazioni	36.668,38	33.105,21	3.563,17	10,76%
Contributi Filiera	1.233.145,14	765.583,05	467.562,09	61,07%
Ricavi vari	250.931,16	186.098,83	64.832,33	34,84%
Fitti attivi	32.889,60	32.856,72	32,88	0,10%
Recupero oneri discarica "Croce al Marmo"	100.000,00	100.000,00	-	0,00%
Utilizzo Fondo rischi contenzioso	-	3.165.740,73	- 3.165.740,73	-100,00%
Rimborso riscossione coattiva TIA	111.417,29	14.035,35	97.381,94	693,83%
Rimborsi da dipendenti	3.060,35	1.820,31	1.240,04	68,12%
Rimborso da amministratori	5.193,22	476,70	4.716,52	989,41%
Premio efficienza RAEE	92.791,27	76.528,42	16.262,85	21,25%
Contributo per raccolta multileggero	1.179.351,16	1.724.425,78	- 545.074,62	-31,61%
Contributo per raccolta vetro	399.885,77	161.206,81	238.678,96	148,06%
Contributo per raccolta multipesante	138.298,07	-	138.298,07	100,00%
Sopravvenienze attive	323.763,58	682.689,17	- 358.925,59	-52,58%
Sopravvenienze attive su svalutaz.crediti	281.604,32	345.595,60	- 63.991,28	-18,52%
Sopravvenienze attive (no tax)	12.365,33	38.288,58	- 25.923,25	-67,70%
Totale	4.250.743,67	7.346.726,72	- 3.095.983,05	-42,14%
Contributi c/esercizio:				
Contributi da Enti c/esercizio	54.880,00	49.800,00	5.080,00	10,20%
Totale	54.880,00	49.800,00	5.080,00	10,20%
Contributi c/capitale:				
Contributi da Enti c/investimenti	-	70.032,72	- 70.032,72	100,00%
Totale	-	70.032,72	- 70.032,72	100,00%
Totale Altri RICAVI E PROVENTI	4.305.623,67	7.466.559,44	- 3.160.935,77	-42,33%

Le "sopravvenienze attive" sono principalmente dovute all'emissione di fatture per la tariffa dei rifiuti nonché al venir meno di passività, mentre le "sopravvenienze attive su svalutazione dei crediti" sono dipese dalle partite relative alla tariffa dei rifiuti di modesto importo precedentemente svalutate e successivamente incassate. Comunque le stesse non rivestono il carattere della eccezionalità.

Il contributo in conto esercizio è relativo a somme ricevute per l'inserimento di persone con disabilità nonché a percorsi formativi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Incremento/decre mento	Variazione
Carburante	296.493,03	289.256,51	7.236,52	2,50%
Carburante c/distrib.interno	711.166,72	740.383,03	- 29.216,31	-3,95%
Lubrificanti	27.423,24	27.888,44	- 465,20	-1,67%
attrezzature kit	1.660.881,15	1.625.635,44	35.245,71	2,17%
Ricambi e materiali	1.220.136,85	1.295.514,90	- 75.378,05	-5,82%
Vestuario	47,19	55.542,89	- 55.495,70	-99,92%
Reagenti chimici	325.914,42	261.233,87	64.680,55	24,76%
Cancelleria e stampati	15.819,96	23.495,28	- 7.675,32	-32,67%
Dispositivi di protezione	77.729,17	4.160,44	73.568,73	1768,29%
Totale	4.335.611,73	4.323.110,80	12.500,93	0,29%

Costi per servizi.

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Incremento/ decremento	Variazione
Raccolta rifiuti	3.245.302,69	3.104.762,63	140.540,06	4,53%
Raccolta carta	2.670.346,27	2.702.138,59	-31.792,32	-1,18%
Raccolta multimateriale	2.885.565,78	2.968.627,82	-83.062,04	-2,80%
Raccolta organico	4.893.150,41	4.657.147,88	236.002,53	5,07%
Raccolta ingombranti	127.608,81	146.337,31	-18.728,50	-12,80%
Servizi accessori	199.138,95	137.864,48	61.274,47	44,45%
Spazzamento	668.362,47	719.167,85	-50.805,38	-7,06%
Lavaggio cassonetti	93.751,96	87.784,64	5.967,32	6,80%
Lavaggio automezzi	185.823,11	188.089,41	-2.266,30	-1,20%
Disinfestazioni varie	13.758,80	17.085,10	-3.326,30	-19,47%
Gestione impianto carta	483.145,11	457.786,25	25.358,86	5,54%
Gestione imballaggi misti	-	179.924,84	-179.924,84	-100,00%
Gestione impianto compost	1.971.884,70	1.985.150,94	-13.266,24	-0,67%
Selezione materiale ingombrante	161.166,40	167.370,87	-6.204,47	-3,71%
Servizio di pulizia impianto	76.987,70	84.108,10	-7.120,40	-8,47%
Smaltimento sovralli	719.949,31	544.078,42	175.870,89	32,32%
Smaltimento e trasporto percolato	541.517,97	412.942,48	128.575,49	31,14%
Gestione carico linea ROT	46.328,24	44.734,62	1.593,62	3,56%
Carico rifiuti indifferenziati	152.258,15	181.351,64	-29.093,49	-16,04%
Smaltimento rifiuti c/terzi	5.148.373,45	5.725.807,86	-577.434,41	-10,08%
Smaltimento e trasporto fanghi termov.	10.869,00	28.299,00	-17.430,00	-61,59%
Smaltimento e trasporto scorie termov.	746.589,07	699.346,47	47.242,60	6,76%
Smaltimento e trasporto ceneri termov.	193.224,44	198.385,90	-5.161,46	-2,60%
Spese di trasporto	974.631,53	1.161.876,48	-187.244,95	-16,12%
Manutenzioni e riparazioni	438.177,00	548.586,63	-110.409,63	-20,13%
Lavaggio vestiario	23.355,95	19.330,05	4.025,90	20,83%
Fornitura lavoro temporaneo	24.760,34	29.943,17	-5.182,83	-17,31%
Spese analisi chimiche	182.403,50	170.457,90	11.945,60	7,01%
Servizio di vigilanza	100.645,82	81.996,36	18.649,46	22,74%
Consulenze tecniche	524.547,86	231.181,68	293.366,18	126,90%
Canoni assistenza	124.327,76	85.214,17	39.113,59	45,90%
Assicurazioni industriali	384.097,94	292.225,34	91.872,60	31,44%
Pulizia piazzole	411.370,45	331.732,91	79.637,54	24,01%
Trasporto e smaltimento imballaggi	2.044,75	2.499,33	-454,58	-18,19%
Oneri per impatto ambientale	422.720,00	470.000,00	-47.280,00	-10,06%
Contributi ai comuni per raccolta carta	1.233.145,15	1.207.769,59	25.375,56	2,10%
Manutenzioni e riparazioni vetture in pool	1.571,72	5.973,94	-4.402,22	-73,69%
Gestione impianto di lavaggio e depurazione	18.499,98	18.499,98	-	0,00%
Maggiorazione per oneri di smaltimento	15.716,19	252.613,99	-236.897,80	-93,78%
Raccolta vetro	592.616,32	366.615,50	226.000,82	61,65%
Raccolta plastica	26.361,62	28.662,18	-2.300,56	-8,03%
Riversamento per raccolta multimateriale pesante	119.841,07	1.117.241,55	-997.400,48	-89,27%
Riversamento per raccolta film plastici	4.073,50	1.840,55	2.232,95	121,32%
Riversamento per raccolta vetro	399.849,83	160.857,27	238.992,56	148,57%
Oneri per radioattività	58.650,84	170.331,92	-111.681,08	-65,57%
Selezione multimateriale pesante	230.789,11	197.696,35	33.092,76	16,74%
Selezione multimateriale leggero	817.045,90	376.573,58	440.472,32	116,97%
Selezione vetro	184.507,08	74.624,52	109.882,56	147,25%
Riversamento per raccolta multim. leggero	1.178.048,04	-	1.178.048,04	100,00%
Maggiorazione per oneri selezione mult. leggero	221.208,40	-	221.208,40	100,00%
Commissioni bancarie	16.643,48	14.989,45	1.654,03	11,03%
Commissioni Banco Posta	5.482,64	5.738,15	-255,51	-4,45%
Acqua, gas	142.419,25	148.767,91	-6.348,66	-4,27%
Energia elettrica	363.294,90	480.940,67	-117.645,77	-24,46%
Spese telefoniche	17.900,26	12.950,69	4.949,57	38,22%
Spese telefoniche radiomobili	54.382,79	35.913,43	18.469,36	51,43%
Spese trasmissioni dati	29.610,53	32.907,99	-3.297,46	-10,02%
Pasti dipendenti	250.402,52	237.863,70	12.538,82	5,27%
Spese pulizie locali	124.340,76	141.177,61	-16.836,85	-11,93%
Controlli sanitari	49.836,98	39.184,16	10.652,82	27,19%
Rimborso spese	8.333,12	27.512,08	-19.178,96	-69,71%
Viaggi e diarie	1.625,36	2.167,96	-542,60	-25,03%
Vitto e alloggio	3.180,20	8.740,59	-5.560,39	-63,62%
Pedaggi autostradali	3.046,62	2.469,65	576,97	23,36%
Controlli di sicurezza	31.489,30	36.529,75	-5.040,45	-13,80%
Corsi di formazione	77.755,67	54.129,51	23.626,16	43,65%
Spese postali	23.522,08	42.861,62	-19.339,54	-45,12%
Aggio per riscossione coattiva TIA	336.528,68	10.683,53	325.845,15	3049,98%
Vitto e alloggio territorio comunale	129,55	62,20	67,35	108,28%
Spese pubblicità	146.147,94	140.865,87	5.282,07	3,75%
Diritti di segreteria	26.781,96	47.235,66	-20.453,70	-43,30%
Prestazioni esterne bollettazione	415.271,02	601.737,91	-186.466,89	-30,99%
Spese di rappresentanza	28.609,60	22.868,22	5.741,38	25,11%
Consulenze fiscali ed amministrative	17.673,72	28.563,56	-10.889,84	-38,12%
Spese legali e notarili	171.150,99	189.522,65	-18.371,66	-9,69%
Compenso Amministratori	171.323,10	330.152,97	-158.829,87	-48,11%
Compenso collegio sindacale	64.688,00	68.640,00	-3.952,00	-5,76%
Onorari e compensi diversi	-	30.859,51	-30.859,51	-100,00%
Pedaggi autostradali	3.858,66	7.225,49	-3.366,83	-46,00%
Spese di sponsorizzazione	95.400,00	95.076,00	324,00	0,34%
Abbuoni attivi	-	359,64	-359,64	-100,00%
TOTALE	36.630.580,48	35.740.862,32	889.718,16	2,49%

2016 - Bilancio d'esercizio 2016

Costi per godimento di beni di terzi.

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Incremento/ decremento	Variazione
Fitti passivi locali/impianti	3.064.208,42	2.842.889,86	221.318,56	7,78%
Noleggio attrezzature	328.646,52	440.323,06	- 111.676,54	-25,36%
Manutenzione e riparazione beni di terzi	14.702,34	22.847,23	- 8.144,89	-35,65%
Manutenzione e riparazione beni di Geofor Patrimonio spa	1.671.501,26	2.008.501,24	- 336.999,98	-16,78%
Manutenzione e riparazione autovetture di terzi	35.317,06	34.769,78	547,28	10,00%
Noleggio autovetture	43.911,47	44.124,76	- 213,29	-0,48%
Totale	5.158.287,07	5.393.455,93	- 235.502,85	-4,37%

La voce "Fitti Passivi" è relativa principalmente al canone di affitto del complesso impiantistico divenuto di proprietà della società Geofor Patrimonio s.p.a. durante l'anno 2005 a seguito dell'operazione straordinaria di scissione.

Costi per il personale.

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Incremento/ decremento	Variazione
Salari e stipendi	11.243.988,69	10.326.485,40	917.503,29	8,88%
Oneri sociali	3.278.801,72	3.383.652,43	- 104.850,71	-3,10%
Trattamento di fine rapporto	670.081,50	626.770,18	43.311,32	6,91%
Totale	15.192.871,91	14.336.908,01	855.963,90	5,97%

Il costo del personale è aumentato rispetto allo scorso esercizio in quanto l'assunzione di 46 unità per l'effettuazione della raccolta domiciliare hanno inciso per l'intera annualità e non per una parte come è avvenuto nell'esercizio precedente.

Costi per ammortamenti e svalutazioni.

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Incremento/ decremento	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	542.357,27	491.617,77	50.739,50	10,32%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.627.513,01	1.456.960,01	170.553,00	11,71%
Totale Ammortamenti	2.169.870,28	1.948.577,78	221.292,50	11,36%
Svalutazioni dei crediti	2.372.971,73	85.588,89	2.287.382,84	2672,52%
Totale Svalutazioni	2.372.971,73	85.588,89	2.287.382,84	2672,52%

I costi di ammortamento sono aumentati a seguito dell'entrata in funzione di diverse attrezzature in particolar modo connesse all'attività di raccolta domiciliare gestita con risorse aziendali. Per quanto concerne la voce "svalutazione dei crediti" si veda il commento relativo ai crediti.

Variazione delle rimanenze di materie prime.

La variazione delle rimanenze risulta negativa per un valore pari a € 145.689,84.

Oneri diversi di gestione.

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Incremento/ decremento	Variazione
Erogazioni liberali	5.813,77	228,00	5.585,77	2449,90%
Imposte e tasse diverse	37.249,42	57.316,02	- 20.066,60	-35,01%
Bolli Automezzi	36.149,50	36.319,62	- 170,12	-0,47%
Imposte erariali energia prodotta	12.266,98	4.893,16	7.373,82	150,70%
Imposte albo gestore rifiuti	5.203,92	4.638,42	565,50	12,19%
Ecotassa	250.510,63	138.726,25	111.784,38	80,58%
IMU	2.759,00	2.763,00	- 4,00	-0,14%
Imposta bollo e/c	2.729,78	2.419,28	310,50	12,83%
Spese per valori bollati	7.302,86	2.366,00	4.936,86	208,66%
Abbonamenti a riviste e libri	36.726,11	38.280,14	- 1.554,03	-4,06%
Rilascio Autorizzazione mezzi	14.158,69	40.471,79	- 26.313,10	-65,02%
Quote associative	78.213,00	80.903,00	- 2.690,00	-3,32%
Oblazioni	6.470,90	9.698,26	- 3.227,36	-33,28%
Vidimazione libri sociali e CC.GG	641,46	591,46	50,00	8,45%
Diritti CCIAA, certificati	12.033,00	9.574,00	2.459,00	25,68%
Spese ed oneri diversi	58.069,52	63.289,79	- 5.220,27	-8,25%
Perdite su crediti TIA	-	1.900.008,65	- 1.900.008,65	-100,00%
Minusvalenze patrimoniali	0,02	6.371,45	- 6.371,43	-100,00%
Sopravvenienze passive deducibili	184.377,81	3.343.660,08	- 3.159.282,27	-94,49%
Sopravvenienze passive non deducibili	33.951,95	175,00	33.776,95	19301,11%
Rettifiche contabili esercizi precedenti	18.621,04	-	18.621,04	100,00%
Totale	803.249,36	5.742.693,37	- 4.939.444,01	-86,01%

Le "sopravvenienze passive" sono relative principalmente ai conguagli e alle rettifiche relative alla tariffa dei rifiuti. Comunque non rivestono il carattere della eccezionalità.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Incremento/ decremento	Variazione
15) Proventi da partecipazione				
a) in imprese controllate	-	-	-	
b) in imprese collegate	0	0	0	
c) in altre imprese	983.009,42	5,54	983.003,88	17743752,35%
Totale proventi da partecipazioni	983.009,42	5,54	983.003,88	17743752,35%
16) Proventi diversi dai precedenti da				
d) 4 -Altri				
Interessi su c/c bancari	25.469,01	34.565,10	- 9.096,09	-26,32%
Interessi postali	-	35,68	- 35,68	-100,00%
Interessi attivi su bollettazione TIA	51.572,49	65.729,67	- 14.157,18	-21,54%
Interessi attivi su crediti vs clienti	-	-	-	0,00%
Altri interessi	14.018,57	2.997,51	11.021,06	367,67%
Sopravvenienze attive su incassi	2.690,31	207,29	2.483,02	-100,00%
Totale proventi	93.750,38	103.535,25	- 9.784,87	-9,45%
17) d. -Interessi e altri oneri finanziari				
Interessi moratori	1.032,42	11,14	1.021,28	9167,68%
Interessi passivi su mutui	11.336,98	4.136,99	7.199,99	174,04%
Interessi passivi bancoposta	-	-	-	0,00%
Interessi passivi bancari	9.313,15	688,77	8.624,38	1252,14%
Altri oneri finanziari	-	23.158,50	- 23.158,50	100,00%
Totale oneri	21.682,55	27.995,40	- 6.312,85	-22,55%

La voce "proventi da partecipazione in altre imprese" contempla il dividendo distribuito dalla Banca di Credito Cooperativo di Fornacette nonché la plusvalenza per la cessione delle azioni emesse da Revet s.p.a..

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si rinvia alla voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Imposte sul reddito dell'esercizio:

IRES					
	Bilancio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	deduzione ACE	Totale rettificato
<i>Base imponibile</i>	3.363.704	2.797.635	1.944.058		4.217.281
<i>Riporto perdita fiscale esercizio precedente</i>					758.132
				105.502	
TOTALE					3.353.647
IRES	922.253				

IRAP				
	Bilancio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Totale rettificato
<i>Base imponibile</i>	19.874.472	2.464.711	14.466.429	
<i>Totale</i>				7.872.754
IRAP	379.467			

Ai sensi dell'art. 1 della L. R. T. n. 77 del 27.12.2012 è stata applicata l'aliquota maggiorata di 0,92 punti percentuali posto che la società appartiene ai settori di attività da ciò gravati.

Di seguito si riporta il prospetto indicante la fiscalità differita.

	€	aliquota	importo
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
plusvalenze	21.235	24,00%	- 5.096
utilizzo imposte differite passive	29.849	27,50%	8.208
imposte differite per ammortamenti			- 21.049
rettifica fondo imposte differite			
TOTALE	51.084		- 17.937
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			
svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali			
svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni immateriali			
svalutazione dei crediti	2.120.530	24,00%	508.927
spese di personale	426.500	24,00%	102.360
imposte anticipate per ammortamenti			900
richiamo imposte anticipate	491.590	27,50%	- 135.187
imposte indeducibili	82.524	24,00%	19.806
oneri finanziari indeducibili	-	27,50%	-
Rettifica crediti per imposte anticipate			- 2.993
TOTALE	3.121.144		493.813
Imposte differite (anticipate) nette			475.876
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente			- 188.430
Rettifiche di consolidamento			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio in corso			-
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite			
Perdite fiscali riportabili a nuovo	-		

Numero medio di dipendenti

Categoria	numero medio 2016	numero medio 2015	variazione
Dirigenti	1	1	0,00%
Quadri	4	3,58	11,73%
Impiegati	95,33	94,83	0,53%
Operai	202,67	171,67	18,06%
TOTALE	303,00	271,08	11,78%

Compensi agli amministratori, ai sindaci e al revisore legale dei conti

Amministratori	171.323,10
Collegio sindacale	64.688,00
Revisore legale dei conti	7.072,00

Azioni e strumenti finanziari

	31.12.2015	incremento	valore nominale	totale	incremento	valore nominale	31.12.2016
Categoria di azioni							
Ordinarie categoria "A"	3.120.000	0		-	0	0	3.120.000
Ordinarie categoria "B"	2.080.000	0		-	0	0	-
Azioni di godimento	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili in azioni	0	0	0	0	0	0	0

Il 23.12.2015 la società ha acquistato n. 2.080.000 azioni dagli ex soci privati. Il 2.12.2016 sono state annullate n. 2.080.000 azioni e lo statuto prevede l'emissione di azioni senza valore nominale di tal chè Retiambiente s.p.a., che possiede n. 3.120.000 azioni, detiene l'intero patrimonio sociale. Non sono stati emessi strumenti finanziari né nel corso dell'esercizio né in precedenza.

RENDICONTO FINANZIARIO.

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario a flussi di disponibilità liquide.

	Operazioni di gestione reddituale (A)	2016	2015
	SEZIONE 1 - CALCOLO DEI FLUSSI FINANZIARI DI GESTIONE		
A	Flussi di circolante della gestione corrente	7.373.763	1.470.593
	Flussi dai ricavi	69.117.768	67.611.575
	Flussi dai costi	- 61.744.005	- 66.140.982
B	Variazioni del capitale circolante netto	- 6.495.004	12.641.903
	Variazione delle scorte	145.690	- 32.855
	Variazione dei crediti commerciali	- 5.777.284	6.179.853
	Variazione dei debiti commerciali	172.986	4.737.945
	Variazioni dei crediti diversi	- 74.878	466.926
	Variazione dei debiti diversi	- 961.518	1.290.034
C=A+B	Flussi di cassa della gestione corrente	878.759	14.112.496
D	Investimenti netti	99.737	- 3.955.408
	Immobilizzazioni immateriali	- 1.236.094	- 948.322
	Immobilizzazioni materiali	- 1.280.829	- 3.139.403
	Immobilizzazioni finanziarie	2.616.660	132.317
E	Area dei finanziamenti	- 63.132	- 5.544.669
	Finanziamenti netti da terzi	72.068	75.331
	Acquisto azioni proprie	-	- 5.620.000
	Andamento del capitale	- 135.200	
F	Area degli esborsi tributari	522.569	- 6.232.896
G=C+D+E+F	Flussi di cassa complessivi della gestione	1.437.933	- 1.620.477
	SEZIONE 2 - VARIAZIONE NELLA LIQUIDITA'		
H	Variazione della liquidità aziendale	1.437.933	- 1.620.477
	Variazione di cassa	- 1.535	- 1.575
	Variazione conti correnti	1.439.507	- 1.618.815
	Variazione titoli	- 39	- 87

Di seguito di riporta il rendiconto finanziario sulla base dei flussi di incasso e di spesa.

	2016	2015		
	6.378.050,85	7.996.866,49		
			differenza	%
clienti tariffa	97.464,53	186.116,23	- 88.651,70	-47,63%
clienti altri comuni	29.233.406,93	28.699.653,95	533.752,98	1,86%
clienti comuni TARI	29.139.149,28	31.130.277,60	- 1.991.128,32	100,00%
clienti privati	3.484.100,51	3.654.019,32	- 169.918,81	-4,65%
riscossione coattiva	447.613,21	481.172,87	- 33.559,66	-6,97%
incassi taxa c/comuni	33.522.961,77	32.521.419,14	1.001.542,63	3,08%
altre entrate	7.008.517,32	1.636.175,57	5.372.341,75	328,35%
interessi attivi	18.932,95	21.278,09	- 2.345,14	-11,02%
totale entrate gestione caratteristica	102.952.146,50	98.330.112,77	4.622.033,73	4,70%
fornitori generici	- 48.516.436,86	- 45.487.189,56	- 3.029.247,30	6,66%
personale	- 13.627.247,81	- 12.941.528,75	- 685.719,06	5,30%
emolumenti amministratori	- 54.657,30	- 88.844,00	34.186,70	-38,48%
imposte e tasse	- 202.506,35	- 1.248.567,92	1.046.061,57	-83,78%
addizionale provinciale	- 4.136,40	- 6.855,77	2.719,37	-39,67%
riversamento taxa ai comuni	- 34.062.359,89	- 32.246.575,80	- 1.815.784,09	5,63%
altre uscite	- 3.113.034,12	- 2.078.086,22	- 1.034.947,90	49,80%
interessi passivi	- 16.978,86	- 423,46	- 16.555,40	3909,55%
totale uscite gestione caratteristica	- 99.597.357,59	- 94.098.071,48	- 5.499.286,11	5,84%
saldo gestione caratteristica	3.354.788,91	4.232.041,29	- 877.252,38	-20,73%
cessione beni strumentali	2.829.661,90	9.403,97	2.820.257,93	29990,08%
fornitori beni strumentali	- 2.528.774,18	- 2.452.277,76	- 76.496,42	3,12%
totale gestione investimento	300.887,72	- 2.442.873,79	2.743.761,51	-112,32%
accensione finanziamento passivo	16.499.985,00	2.000.000,00		
estinzione finanziamento passivo	- 16.500.000,00	-2.004.136,99		
accensione mutuo passivo				
quota capitale mutuo passivo	-	-	-	
acquisto azioni proprie	- 2.216.153,85	- 3.403.846,15		
totale gestione finanziaria	- 2.216.168,85	- 3.407.983,14	1.191.814,29	-34,97%
totale surplus/deficit	1.439.507,78	- 1.618.815,64	3.058.323,42	-188,92%
saldo finale	7.817.558,63	6.378.050,85		

I flussi in entrata sono stati ulteriormente suddivisi tra i comuni in modo che emergesse il dato relativo a quelli che hanno affidato all'azienda la gestione, l'accertamento e la riscossione della TARI. Tra le altre entrate sono registrati i rimborsi IVA.

La riscossione coattiva presenta un risultato sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio

Tra le uscite in favore dei fornitori figura anche il rimborso al GSE per circa 3,2 milioni di euro la qual cosa deve essere ascritta ad evento non caratteristico bensì eccezionale.

La gestione caratteristica ha prodotto flussi di cassa positivi che sarebbero stati ancor più positivi qualora non ci fosse stato il rimborso di cui sopra.

Il flusso di cassa relativo agli investimenti è positivo principalmente in seguito alla cessione delle azioni Revet s.p.a..

Il flusso della gestione finanziaria sconta il saldo del pagamento per l'acquisto delle azioni proprie.

Operazioni di locazione finanziaria.

Non sussistono operazioni di locazione finanziaria.

Operazioni con parti correlate.

Non sono state effettuate nell'esercizio operazioni con parti correlate.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Il 3.3.2017 sono stati consegnati parzialmente i lavori all'appaltatore per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico e il 23.3.2017 è avvenuta la consegna definitiva di detti lavori.

Società controllante.

La società è controllata da Retiambiente s.p.a., avente sede a Pisa in via Archimede Bellatalla al numero civico 1, ove è disponibile il bilancio consolidato.

Di seguito si riportano le principali voci della controllante relative all'esercizio 2015:

	2015
STATO PATRIMONIALE	
Immobilizzazioni	14.215.985,00
Attivo circolante	86.883,00
TOTALE ATTIVO	14.302.868,00
Patrimonio netto	14.260.812,00
Debiti	42.047,00
Ratei e risconti	9,00
TOTALE PASSIVO	14.302.868,00
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	29,00
Costi della produzione	- 12.676,00
Risultato prima delle imposte	- 12.647,00
Imposte	1.741,00
Perdita dell'esercizio	- 10.906,00

Destinazione degli utili.

Il consiglio di amministrazione propone di destinare gli utili nel modo seguente:

per € 124.800 da distribuire al socio sulla base del dividendo di € 0,04 ad azione (ossia 0,04 per 3.120.000 azioni);

per € 2.277.222 iscrivendolo nella riserva per investimenti.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Daniele Fortini

Ing Oscar Galli

Avv. Valentina Pinori

Presidente

Vicepresidente

Consigliere

RELAZIONE DEL REVISORE

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

All'Assemblea di

GEOFOR SPA A SOCIO UNICO
VIALE AMERICA, 105 56025 PONTEDERA PISA
Capitale Sociale euro 2.704.000 I.V.

C.C.I.A.A PI - 104353 - Registro imprese e Codice Fiscale 011533330509

Il bilancio, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, oggetto di revisione contabile e della presente relazione è riferito all'esercizio chiuso al

31 Dicembre 2016

i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attività	42.111.000
Passività	32.640.917
Patrimonio Netto	7.068.061
Utile (Perdita) d'esercizio	2.402.022

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	69.117.770
Costi di produzione	-66.809.141
Risultato gestione finanziaria	1.055.076
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte a carico dell'esercizio	-961.682
Utile (Perdita) d'esercizio	2.402.022

Relazione sul bilancio

Responsabilità degli amministratori per il bilancio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del conto economico della gestione.

Responsabilità del revisore - Portata principi e criteri

Con la relazione il revisore assume la responsabilità di esprimere il giudizio sul bilancio, che deve fornire la rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale e del conto economico, conseguente la revisione contabile eseguita in modo coerente e proporzionato alla dimensione ed alle caratteristiche della società.

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali, I.S.A. Italia elaborati secondo i precetti dell'art. 11, 3° comma, del D. Lgs. 39/2010, nonché dei principi etici, ed è stata pianificata ed eseguita al fine di acquisire la ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi.

Per formarsi la base per esprimere il giudizio, l'attività del revisore è stata caratterizzata:

- Dallo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio.
- Dalla scelta delle procedure, che dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi, comportamenti od eventi non intenzionali. Per valutare i rischi predetti il revisore ha considerato il controllo interno relativo alla redazione del bilancio, al fine di definire procedure appropriate alle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno dell'impresa.
- Dalla valutazione circa l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati e dalla ragionevolezza delle stime contabili eseguite dagli amministratori, nonché sulla presentazione del bilancio nel suo complesso.
- Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati sui quali basare il suo giudizio.

Giudizio sul bilancio precedente

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dall'Organo di revisione in carica per quell'esercizio e depositata al Registro delle imprese unitamente al bilancio stesso ed agli altri documenti prescritti.

Giudizio sul Bilancio

A giudizio del Revisore Legale il bilancio d'esercizio in esame è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Coerenza fra la relazione sulla gestione ed il bilancio

La lettura d'insieme delle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e del bilancio, consente al revisore - che ha esercitato il proprio spirito critico basato sulla conoscenza della società e delle informazioni acquisite nel corso della revisione - di affermare che esiste coerenza fra il bilancio e la predetta relazione.

Calci, 12 aprile 2017

Il Revisore

MARTIN NICOLA LANZER



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL SOCIO UNICO

Al socio unico di Geofor S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.

Il bilancio, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, oggetto di revisione contabile e della presente relazione è riferito all'esercizio chiuso al

31 Dicembre 2016

i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attività	42.111.000
Passività	32.640.917
Patrimonio Netto (escluso risultato d'esercizio)	7.068.061
Utile (Perdita) d'esercizio	2.402.022

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	69.117.770
Costi di produzione	- 66.809.141
Risultato gestione finanziaria	1.055.076
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte a carico dell'esercizio	-961.682
Utile (Perdita) d'esercizio	2.402.022

A) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

A 1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di

"pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori delegati con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- la revisione legale è affidata al revisore legale dei conti dott. Martin Nicola Lanzer, che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto

- al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale in quanto è risultato dallo scambio di informazioni con l'incaricato della revisione legale e dalle verifiche effettuate che l'impresa è in grado di continuare a svolgere la propria attività, pertanto il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza dell'art. 2423-bis, co. 1, c.c.;
 - in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.402.022 .

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio indicata nella nota integrativa.

A3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Pontedera, 12 aprile 2017

Il collegio sindacale

Alberto Lang (Presidente) _____

Vinicio Bernardini (Sindaco effettivo) _____

Francesca Gjoka (Sindaco effettivo) _____